IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIX - N. 18 — ROMA, VIA DUE MACELLI 9 — EDIZIONE DI CITTA' — VIA DUE MACELLI 9, ROMA — VENERDI' 21 GENNAIO 1921

ABBONAMENTI: *ITALIA e COLONIE*: Anno L. 50 - Semestre L. 26. - Trimestre L. 13. — *ESTERO*: (Unione postale): Anno Fr. 66 - Semestre Fr. 34 - Trimestre Fr. 17. — NUMERO SEPARATO CENT. 20

INSERZIONI: Per millimetro di altezza (larghezza una colonna) Ann. mort. L. 2 - Pub. commerciale L. 1.50 - Finanziaria L. 2.50 - Cinemat. L. 1.50 - Cronaca, spettacoli, matrim., Onorif. L. 2 - Pic. pub. vedere ultima pagina

NOTE DEL GIORNO

Realismo politico!

Una parte, autorevolissima, del mondo politico francese in questi giorni viene parlando nientedimeno che di solidarietà franco-tedesca. E con affettuosa premura dice press'a poco: — Se fissate definitivamente l'ammontare delle riparazioni con un *forfait*, imporrete alla Germania un peso superiore alla sua capacità di pagamento. E, invece, bisogna dar la mano alla Germania perchè si rialzi. La Commissione delle riparazioni fissi pure al più presto la somma complessiva, per schiacciante che sia. Sarà una somma — come dire? — astratta. In concreto i paesi vincitori saranno clementissimi e proporzioneranno, minuto per minuto, i pagamenti tedeschi alla loro progressiva ricostituzione economica. La Germania deve contare sulla nostra benevolenza e sul nostro spirito di solidarietà.

Ciò che questa carità pelosa praticamente significhi lo abbiamo spiegato ieri; e, del resto, non è chi non veda.

A sua volta l'Inghilterra, soffocante sotto il peso dell'oro, offre ai paesi deboli, esauriti dalla guerra, l'appoggio della sua finanza. E dice: — poveri piccoli, io son tutta per voi. Vi darò del danaro, per.... sbarazzarmi delle mie merci; e mi assumerò anche la briga di controllarne l'uso, vigilando un po' sul vostro bilancio e, in genere, sulle cose vostre.

Il progetto è stato riassunto ieri su queste stesse colonne e debitamente illuminato.

Son cose chiarissime. E non vi insistiamo, per provare ancora a che si riduca in fondo la solidarietà interalleata e la vittoria sull'egemonia germanica, combattuta a nome di quella giustizia, che ancor oggi in Francia ed Inghilterra si nomina ad ogni piè sospinto, contro questi o quegli. No, non c'è bisogno di ulteriori prove. Non ci compiacciamo a sfondare gli usci aperti. Ma vorremmo solo fare qualche osservazione a quei colleghi italiani, cui il.... *metodo* anglo-francese ispira profonda venerazione, non disgiunta da un certo senso di invidia. — Se si potesse fare altrettanto! Se noi italiani non fossimo così disperatamente altruisti, sentimentali, stupidi! E' il plagnistèo di tutti i giorni.

Vorremmo, cioè, domandare: quali i grandi risultati della politica francese ed inglese? Si risponderà: i mari, la Turchia, le colonie, il Reno, la Sarre ecc. ecc. E' vero. Ma l'addizione non può fermarsi qua. C'è qualche aggiunta da fare. Queste per esempio:

1°) La politica franco-inglese, sotto l'influenza, volta a volta, del capitalismo industriale e dell'odio, ha impedito con ogni mezzo l'organizzazione, in Germania, delle forze veramente democratiche, le sole da cui si potesse sperare un rinnovamento vero dello spirito tedesco, e la lotta a fondo contro il militarismo prussiano. I padri coscritti di Versailles, per un anno intero, hanno esautorato con ogni espediente i governi social-democratici, rendendo impossibile la vita agli «indipendenti» prima, agli stessi «maggioritari» in seguito. La tregua fu solo concessa ai tedesco-popolari, capitanati da un vecchio presidente del *Reichstag* imperiale, militarista fino al midollo spinale. L'ossatura economico-politica dell'Impero, con le sue enormi sproporzioni, è rimasta qual'era; il feudalismo prussiano, intaccato dalla costituzione nuova, riprende tutto il vecchio vigore. E, con esso, il militarismo, che nel gennaio 1919 sembrava disfatto ritorna baldanzoso a far strage.

Sì, non può negarsi: il capitalismo francese e inglese si è assicurato contro i cattivi esempi e le perniciose suggestioni, che potevano venire da audaci esperienze tedesche. Ma perchè poi urla contro una Germania non più rassegnata a ricevere supinamente la legge, contro i ritorni offensivi di Kapp e Ludendorff, contro la morosità *voluta* — così essi dicono — delle casse del *Reich*?

E molte altre cose avremmo da domandare. Ma ne riparleremo più tardi: fra un paio di lustri per esempio.

2°) Il capitalismo inglese e quello francese, per lunga pezza, furono d'accordo nel bloccare la Russia, sperandone l'uno la resa a discrezione per lo sfruttamento intensivo, l'altro il rimborso dei famosi miliardi imprestati allo Zar, per armamenti e gozzoviglie imperiali.

I blocchi antibolscevichi d'Italia anche allora guardarono ammirati ed invidiosi allo spirito intraprendente anglo-francese, sputando vituperio sui nostri uomini di governo, i quali, nonostante incapacità e difetti, avevano del problema russo capito un zinzino di più degli autorevoli colleghi alleati.

Ma, cozzando contro i fatti, il sindacato anglo-francese antibolscevico s'infranse. La Francia andò con i Sazonoff, i Denikin ed i Wrangel, esponendosi ai.... successi ben noti. L'Inghilterra giuocò e giuoca a *mari* con Lenin e Trotzki.

Risultati: la Francia ha rimesso molto decoro e molti quattrini; e l'Inghilterra è giunta al punto da farsi dettare la legge dai congressi mussulmani. Un poco ancora e la frase «Londra avrà gli ordini dall'Asia» non apparirà più solo un tratto di spirito. Comunque, un fatto è sicuro: se Lloyd George tiene la Francia per la gola con il cappio tedesco, Lenin non stringe meno Lloyd George con quello del bolscevismo asiatico.

Bei risultati per la politica realista! Crepi l'invidia!

Una smentita di Bergmann

(S) PARIGI, 20.

Una informazione dell'Agenzia *Havas*, dice, che Bergmann ha dichiarato che la notizia pubblicata da qualche giornale secondo la quale egli avrebbe accettato a nome del Governo tedesco di pagare annualmente due miliardi in conto riparazioni, non ha alcun fondamento.

IL CONGRESSO SOCIALISTA

Il feticcio massimalista infranto

(Dal nostro inviato speciale)

ESAME DI COSCIENZA

Il Congresso di Livorno ha dato la maggioranza alla tendenza unitaria. I calcoli di previsione si sono giù per su verificati. Di fronte a circa 114 mila, fra unitari e concentrazionisti, si accampano, decisi a stringersi in partito rigidamente definito nel pensiero e nella condotta, cinquantacinque mila comunisti puri.

Non è il caso di domandarsi se i due agglomerati di forze, così come escono dal Congresso, potranno lungamente conservar salda la propria fragilissima compagine. Ne avremo, forse, la prova molto presto. Comunque, è chiaro fin d'ora che l'equivoco regna sovrano dapertutto -: fra unitari-concentrazionisti e fra comunisti puri. Alcuni dei primi, evidentemente, sono più vicini a Bombacci che a Turati, ed alcuni dei secondi, per temperamento e programma, sono più vicini a Serrati che al loro Bordiga. — Da ciò è lecito dedurre che siamo solo all'inizio del lavoro di selezione, che per qualche anno ancora travaglierà il partito socialista italiano.

Rimane, dunque, l'equivoco. Tuttavia qualche passo innanzi si è compiuto da Bologna a Livorno. Anche allora il trionfatore fu Serrati. Ma le capriole teoriche e tattiche che conciliarono parlamentarismo e soviettismo, sindacati e consigli di fabbrica, legalitarismo e violenza, se non sono sparite a Livorno, si sono molto alleggerite d'ombre e di ambiguità. Da Bologna la feticistica adorazione del Massimalismo moscovita usci intatta, e, se mai, rafforzata dalla suggestione del fanatismo collettivo. A Bologna Turati non potè aprir bocca. Non ancora i massimalisti italiani avevano viaggiato in Russia: Serrati, D'Aragona, Nofri e lo stesso Bombacci non avevano ancora il senso pieno di quello ch'è, nella vivente realtà, il messianismo bolscevico. E l'ignoto è sempre tanto ricco d'attrattive; l'utopia così rosea, sognata accanto al focolare.

La superstizione soviettista esce da Livorno infranta per sempre. Se ancora l'ignoranza fomenterà il fanatismo, questo avrà un altro tono, e ben altre ripercussioni sulla politica italiana.

I dibattiti socialisti, come indici d'un livello di cultura e d'una forza di fede, dovrebbero insegnare qual cosa a quegli italiani, che non sentono la necessità di mendicare in Russia o altrove, i principi d'un vero rinnovamento nazionale. Poveri di fede ed ancor più di coltura, i massimalisti italiani hanno, tuttavia, avuto la forza d'imporre ad un paese vincitore, per più di un anno, una dittatura che poco mancò non riuscisse fatale. Com'è ciò avvenuto?

La borghesia dovrebbe porsi questo interrogativo con la cruda sincerità degli uomini di coraggio. E' un esame di coscienza che ad essa si chiede. I peccati verranno fuori, e molti. Perchè se, nonostante la sua povertà intellettuale e morale, il socialismo ha potuto raggiungere tanta forza, una causa vi deve pur essere. E c'è. Duplice: 1°) L'assenza della borghesia da ogni forma d'attività politica e sociale; il suo esoso egotismo, che li ha immiserito in ogni sorta di procacciantismo, di ambizioni e di vanità; 2°) La grande forza morale, le grandi virtù del nostro popolo, che, dando il tributo della sua fede ingenua e del suo lavoro al socialismo, è riuscito a neutralizzare in esso le perniciose influenze dei dirigenti e a dargli veri impulsi di generosità per la elevazione del proletariato.

A questo popolo, ch'è la parte veramente sana d'Italia, che è l'Italia operosa nel silenzio, dia la borghesia la sua anima rinnovata. Al popolo, sopratutto, delle nostre campagne, che è inesauribile tesoro di energie.

SESTA GIORNATA
Seduta antimeridiana

LIVORNO, 20 (*mattina*). — Siamo finalmente alla fine. Molti congressisti sono già partiti e molti partiranno oggi. Non restano ormai che poche dichiarazioni di voto e, si dice, l'intervento diretto della Russia.

Poi avremo il voto nominale, per il quale saranno necessari, secondo il calcolo dei componenti, non meno di 20 ore.

Bacci (*presidente*) alle 10 dichiara aperta la seduta e invita le varie frazioni a delegare due dei loro componenti per stabilire il metodo di votazione. Comunica che primo parlerà Umberto Dioz per i comunisti svizzeri.

Dioz. Porta il saluto del partito comunista svizzero costituitosi dalla scissione, secondo le tesi della terza internazionale.

Prima della scissione il partito socialista svizzero è stato socializzato nella sua azione per la convivenza delle due scuole. Dopo la scissione noi abbiamo un partito comunista che cercherà di applicare le tesi di Mosca. Il vostro congresso non è solo importante per il proletariato italiano, ma per il proletariato di tutto il mondo. (*Rumori, applausi*).

Noi speriamo che da questo congresso uscirà la luce, la convinzione per tutti che il proletariato italiano non manchi alle deliberazioni dell'Internazionale (*applausi*). *L'oratore ha parlato in francese, e l'on. Misiano traduce in italiano, mentre parecchi congressisti vorrebbero che non si traducesse.*

Il saluto degli svedesi

Misiano legge una lettera di saluto e di adesione dei comunisti svedesi, già aderenti alla III Internazionale. Anche in Svezia è stata effettuata la scissione, e hanno deciso di applicare i 21 punti. Auguriamoci che anche l'Italia resti fedele alla III Internazionale.

Trocci. Chiede perchè l'on. Misiano deve essere sempre accompagnato dagli agenti di questura, e non può recarsi tra i compagni.

Per la scorta di Misiano

Misiano. Evidentemente non può esservi dubbio che Giolitti sia d'accordo con me nel farmi circondare da una scorta di onore. Io sono tal disertore che per evitare che diserti dai lavori del congresso mi si è circondato di tale scorta. (*Rumori vivissimi, applausi*).

Bacci. Denunzia al congresso che stanotte è stato invaso dalla polizia un albergo dove erano dei congressisti, e sono stati asportate delle carte. Ma di ciò non dobbiamo meravigliarci. Continuiamo per la nostra via. Annuncia che rinunziano alla parola gli onorevoli D'Aragona e Buozzi. Dovendo nel febbraio tenere il congresso della Conf. del Lavoro potranno rispondere alle accuse loro volte. Fa altre comunicazioni di ordine interno.

Dichiarazione di voto Lazzari

Lazzari (*per la frazione intransigenti*). Dichiara di aderire alla mozione unitaria Baratono, sebbene siano sacrificati anche concetti che la mozione intransigente affermava. Ma essa afferma il principio dell'unità mantiene il nostro nome glorioso e per queste ragioni noi rinunciamo a sottoporre al voto la nostra mozione. Per amore di queste sostanziali circostanze siamo sicuri che gli italiani resteranno nell'internazionale come coefficiente di forza per la vittoria del proletariato (*applausi vivissimi*).

L'ultima parola di Mosca

Kabaceff (*accolto da applausi e rumori: un congressista grida*: Habemus Pontificem! A nome della III Internazionale fa brevi dichiarazioni. Serrati ha accusato di opportunismo la III Internazionale per avere ammesso i socialisti francesi. Ma questi si sono separati completamente dai riformisti.

Serrati. Per opportunismo (*applausi, rumori*).

Kabaceff. Essi hanno fatto tenace propaganda a favore della Russia, e in ciò differisce la frazione Cachin-Frassard in Francia da quella Serrati in Italia. Serrati non ha fatto un discorso programma, perchè per lui ha parlato Turati. (*applausi, rumori*).

Mosca ha francamente steso la mano a Serrati, chiedendo che si staccasse dai riformisti.

Serrati ed altri. Lo abbiamo fatto prima di voi.

Kabaceff. Serrati si è occupato anche della soissione in Bulgaria. Ebbene, nessun traditore noi abbiamo accettato nel partito, ma solamente gli operai convertitisi a noi. Lo stesso si potrà fare in Italia verso gli operai socialdemocratici (*rumori vivissimi e prolungati*).

Serrati: No, no!

Kabaceff: L'Internazionale comunista attende che vogliate restare fedeli alla causa di Marx e di Engel.

Vella: Ci siamo!

Kabaceff: Ancora una volta tendiamo la mano a Serrati perchè la rompa coi riformisti.

Serrati: L'ho già rotta da un pezzo!

Kabaceff dichiara quindi che la frazione la quale non voterà per l'espulsione dei riformisti, sarà espulsa dall'Internazionale (*Applausi vivi e rumoti. Da un palco cade nell'assemblea una colomba. Si canta da tutti l'Internazionale. Serrati e i suoi amici gridano*: «*Viva il Socialismo*»! *I secessionisti fischiano. Il discorso Kabaceff è stato pronunziato in francese e tradotto dall'on. Misiano. I secessionisti gridano in coro a Serrati Traditore! Egli risponde*: *Vigliacchi*! *Per la prima volta si canta l'inno dei lavoratori dalla grande maggioranza del congresso. I secessionisti rispondono all'Internazionale. L'incidente dura oltre mezz'ora*).

Misiano legge tra i rumori del congresso che non vorrebbe la si leggesse una dichiarazione ufficiale dell'Internazionale comunista fatta da *Kabaceff* e da *Racouschy*, delegati del comitato esecutivo. Dichiarano di accettare la mozione comunista che è l'unica che risponda alla tattica comunista Esigono assolutamente l'esclusione degli aderenti alla frazione concentrazionista. Gli unitari ciò respingono (*rumori*) sostenendo che non esiste una frazione socia-democratica ma alcuni riformisti meno pericolosi di quelli degli altri paesi.

Noi affermiamo invece che essi sono più pericolosi d'altri comunisti d'altri paesi (*rumori*). Essi lavorano con mezzi più pericolosi, perchè meno percettibili. Negano che si sia in periodo rivoluzionario e mascherano con frasi massimaliste la sostanza social-democratica. L'Internazionale comunista addita i pericoli e mostra l'unica via di salvezza: l'espulsione. Non si possono mantenere nel partito coloro che domani tradiranno. Introducendo i D'Aragona nell'Internazionale si farebbe opera a favore della borghesia Chi accetta i 21 punti deve applicarli e quindi espellere i riformisti e formare il partito comunista (*rumori*). Anche in Ungheria si trovarono di fronte a queste stesse questioni e furono sconfitti, perchè non ebbero il coraggio di frangere l'unità, per le stesse ragioni degli unitari e concentrazionisti italiani (*rumori vivissimi*). Essi speravano, come i serratiani, di giovare alla causa rivoluzionaria mentre favorivano la controrivoluzione, di cui i riformisti furono il fulcro.

Vella: D'accordo con Bela Kun! (*rumori*).

Come in Finlandia e in Ukraina

Misiano: Essi scontano oggi, colla più feroce reazione quello stesso errore che i serratiani vogliono far commettere oggi al proletariato italiano. Lo stesso è avvenuto in Finlandia e in Ukraina (*rumori vivissimi*). Per queste ragioni, l'Internazionale di Mosca mancherebbe al suo dovere se non cercasse di chiarire le cose al proletariato italiano (*rumori vivissimi e prolungati. Alcuni fanno il gesto di chi riceve denari*).

Bacci: presidente, protesta in nome dell'onestà individuale contro coloro che hanno fatto il gesto poco nobile contro dei loro compagni (*Applausi vivissimi*).

Misiano: Ai compagni sinceri diciamo che in nome della rivoluzione proletaria, ci si vuole far marciare contro la rivoluzione (*rumori vivissimi*). Vi diciamo che solo colla scissione potete difendere la rivoluzione russa (*rumori*)

Bacci: Lasciate parlare: è la III Internazionale che parla.

Misiano: I lavoratori comunisti devono dimostrare d'essere per la unica unità possibile, quella dei veri rivoluzionari. A nome dell'Internazionale comunista vi diciamo: scegliete. O coll'Internazionale comunista, o col riformismo (*rumori*). Per essi non vi è posto nelle fila della Terza Internazionale (*applausi e fischi*). Chi vuole restare colla Terza Internazionale deve schierarsi coi comunisti stretti attorno alla bandiera della rivoluzione russa (*applausi e rumori. Si inneggia al partito comunista italiano*).

Bacci: La votazione avverrà in 3 mozioni: quella di Firenze (unitaria), quella di Imola (secessionista), quella di Reggio (concentrazionista).

La frazione unitaria
vince con 95001 voti

La votazione

LIVORNO, 20

Stasera, verso le 16.30, sono cominciate le operazioni di votazione. Per evitare che si prolunghino, di molti giorni, il Congresso si è diviso in 5 sezioni elettorali.

Nella prima, posta nella palestra del teatro *Goldoni*, votano i delegati della Liguria e Piemonte.

Nella seconda, alla scuola *Benci*, i lombardi.

Nella terza, al Comune, i veneti, gli emiliani ed i toscani.

LIVORNO, 20 (ore 24).

In questo momento sono finite le operazioni di scrutinio della votazione sull'indirizzo politico del Partito -

La *Lombardia* ha dato 16126 voti agli unitari, 7799 ai secessionisti, 1863 ai concentrazionisti, 981 astenuti.

La *Liguria* ed il *Piemonte* 20.272 agli unitari, 15.815 ai secessionisti, 853 ai concentrazionisti.

Il *Veneto* e l'*Emilia* 20.720 agli unitari, 11.110 ai secessionisti, 7.128 ai concentrazionisti.

Il *Mezzogiorno* e le *Isole* 10.305 agli unitari, 6.769 ai secessionisti 2.828 ai concentrazionisti, *Italia centrale* e le *Terre Redente* 27.588 agli unitari, 17.229 ai secessionisti, 2.023 ai concentrazionisti.

In totale voti:

95.001 alla mozione unitaria: *Baratono-Serrati*;

59.553 alla mozione secessionista: *Bordiga-Terracini*;

14.675 alla mozione concentrazionista: *Baldesi-D'Aragona*.

— 981 si sono astenuti.

E' approvata la mozione unitaria.

Nella quarta, alla Federazione provinciale socialista, i delegati dell'Italia centrale

Alla quinta, alla Fratellanza artigiana, i meridionali e gli isolani.

Per ogni sezione presiedono alle operazioni di scrutinio tre delegati: uno per frazione.

Alla prima sono delegati: l'on. Abbo, unitario; Barenghi, comunista; Bertero, concentrazionista.

Alla seconda: Bensi, unitario; Rossi, comunista; Villani, concentrazionista.

Alla terza: Gabisci, unitario; Marabini, comunista; Carbone, concentrazionista.

Alla quarta: Licausi, unitario; Lemmi, comunista; Obertader, concentrazionista.

Alla quinta: Capozzi, unitario; Berti, comunista; Conti, concentrazionista.

C'è, poi, una Commissione centrale composta dell'on. Malatesta, unitario; Matteucci, unitario; Di Dio, concentrazionista

Fino al momento, in cui telefono, la votazione prosegue abbastanza calma. Non manca naturalmente qualche piccolo incidente, ma di poca importanza.

Si calcola che parteciperanno alla votazione ben 200 mila tesserati e che la mozione unitaria Baratono-Serrati avrà circa 120 mila voti, la mozione comunista Bordiga-Terracini circa 70 mila voti, e la mozione concentrazionista Baldesi-D'Aragona circa 20 mila voti.

Nota alla seduta

LIVORNO, 20.

La scomunica ufficiale degli unitari, da parte del Comitato esecutivo della Terza Internazionale, era prevista come la battuta finale che avrebbe posto fine a questa lunghissima discussione in quel che sarà la futura tattica del Partito socialista.

L'oratore, che la scomunica ha portato al Congresso, non ha detto nulla di nuovo. Si è limitato a paragonare lasituazione italiana a quella che si è verificata in Ungheria. Certo il paragone è poco lusinghiero e poco lieto.

Qualcuno ha osservato che i destri d'Italia non sono paragonabili ai destri d'Ungheria, e, senza dubbio, è esagerato attribuire loro terribili propositi di tradimento e di violenza contro il proletariato.

E' degna di rilievo la mentalità secessionista dei socialisti russi. I quali non hanno fatto altro che seminare zizzania e divisione fra i proletari di tutti i paesi.

L'umorista americano Mark Twain scrisse che avendo chiesto che cosa pensassero di Dio i vari popoli, *bistecche* risposero gli inglesi, *belle donne* i francesi, *dollari* gli americani, *musica* gli italiani; e i russi? *aspetta un momento, perchè non ci siamo ancora messi d'accordo su ciò che preferiamo*. Evidentemente l'ironia di Mark Twain, a carico dei russi, sebbene vecchia è ancora applicabile, specialmente, ai socialisti russi.

Bisogna per altro notare e ciò deve particolarmente confortarci, che il Congresso ha mostrato di non avere più nessuna idolatria per gli idoli di oltr'Alpe. Ed era tempo!

GIUSEPPE SOTGIU

I CONDOTTIERI

FILIPPO TURATI

Ha rotto il silenzio, sotto cui sembrava destinato a seppellirsi in un'assemblea che pare far gran calcolo delle idee e del ragionamento. L'eterno incriminato del socialismo italiano, quando meno forse se l'aspettava, vide la corte arcigna mutarsi in reverente accolta di fratelli, uniti per un momento solo da un sentimento più forte dei personalismi e degli opportunismi politici.

Gli uomini vivono col cuore più di quanto credono e vogliano e le tradizioni e le memorie e gli slanci generosi parlano ad un'assemblea bene spesso, più del calcolo e dello spirito di parte. A questo patrimonio morale, che nessuno meglio di Turati riassume nella sua persona diritta, andò ieri l'ossequio dei socialisti italiani.

Si è non di rado rimproverato al leader *del riformismo troppa condiscendenza verso uomini ed atteggiamenti da lui lontanissimi. E il rimprovero non mancherebbe di giustizia, se il mondo degli uomini, fosse il regno cheletrico e freddo del sillogismo. Ma il miracolo del congresso di Livorno — che, fra tante discordie rende unanimemente omaggio all'uomo più combattuto e vilipeso del socialismo italiano — prova che l'umanità non è tutta nella fredda ragione e che però anche a Turati le divergenze programmatiche non bastarono per renderlo alieno da quella ch'è la sua famiglia spirituale. la sua tradizione di pensiero.*

Tra le masse sempre fedeli agli uomini buoni e disinteressati, Filippo Turati, avrebbe meritato maggior fortuna. A lui nocquero due ordini di cause. Anzitutto la parentela politica con uomini, che alla dottrina ed alla pratica del riformismo cercarono la copertina per certo socialismo parassitario dello Stato, vivente di mance quotidiane, sotto forma di cooperative e sindacati. Tale socialismo ha creato quell'aristocrazia operaia dei grandi centri industriali, che scrocca gli alti salari all'ombra delle bandiere rivoluzionarie e preme oggi con tutte le sue forze verso il comunismo feticista di Lenin e Trotski.

E poi gli nocque una specie di anchilosi spirituale che, mentre il mondo si moveva a grandi passi, lo tenne sempre fermo alle forme di materialismo scientifico, che furono quelle della sua coltura giovanile. E però egli non riuscì mai a mettere d'accordo la pienezza del suo sentimento con il suo pensiero. E mentre col cuore difese l'Italia in guerra, con la dialettica che ha il capitalismo come sola categoria per la sintesi dei fenomeni sociali, negava la patria e l'Italia. Così mentre dedicava tutta la vita, con magnifica generosità di sentimento, all' elevazione del proletariato, — di questo ignorava il fondo essenzialmente religioso e si accaniva a soffocare ogni nobiltà di impuslo sotto precisi e freddi elenchi di riforme, muti per l'anima semplice del popolo.

Peccò d'incomprensione e perciò fu poco compreso. E non s'ebbe neppure tutto l'amore e la riconoscenza di cui, più di ogni suo compagno era degno.

IL TRIONFATORE

*Alla vigilia del Congresso di Livorno G. M. Serrati rievocava nell'*Avanti!, *in atto di appassionata nostalgia, le tradizioni eroiche del socialismo italiano, e, con esse, nomi venerati, processi e prigionie. Non fu il suo articolo migliore. Il* pathos *o il singhiozzo non gli si addice. Egli è a suo posto, quando con fine abilità tenta di sgusciare dalla stretta di Lenin o quando formula, con fredda documentazione, l'atto di accusa contro la Terza Internazionale, che lo vuol scomunicare. Tutto cervello, non conosce gli abbandoni all'impeto passionale, e sa come pochi la misura del gesto e della parola. Riesce, per tali doti, un forte lottatore, avversario temibilissimo, scaltro nell'uso delle armi e nella scelta del terreno. Turati è il trionfo della dirittura, di una sentimentalità ricca e d'un'anima veramente apostolica. Serrati è il trionfo della abilità. Perciò la vittoria di Livorno non poteva arridere che al secondo.*

Essa non giunge inaspettata. Ma dopo il discorso di ieri l'altro acquista un valore nuovo. Stretto dalle accuse dei compagni, il capo della tendenza unitaria stracciò definitivamente le vestimenta del farisaismo massimalista, e parlò di Mosca e del suo Sinedrio con la dignità di uomo libero. Si potrebbe dire: con la dignità d'un uomo che, dopo essersene dichiarato fuori nell'astrattezza delle parole, si inscrisce nella tradizione d'una storia millenaria, e, a nome di essa, si ribella alla tirannide lungamente subita. Pur facendo la giusta parte, in tanta improvvisa fierezza, all'opportunismo del politicante abilissimo, come italiani non possiamo non essere lieti del tramonto di un servilismo spirituale, che, se disonorava direttamente il partito socialista, non era senza ombre per tutto il popolo italiano. Un partito riflette sempre, esagerandoli, i vizi e le virtù dell'ambiente sociale in cui vive e prospera.

Il Consiglio Comunale di Bologna dimissionario

LIVORNO, 20.

Si sono riuniti, nella Palestra del teatro *Goldoni*, i deputati e consiglieri comunali, gli organizzatori ed i delegati del Bolognese.

Dopo vivissima discussione alla quale, fra gli altri, hanno partecipato gli onorevoli Bentini, Bombacci, Niccolai, Graziadei, Marabini, Vacirca e il Sindaco di Bologna Gnudi, si è deliberato che la maggioranza consigliare di Bologna rassegni le dimissioni.

Dall' Estero

Il programma di Briand

esposto alla Camera francese

(S) **Parigi**, 20. — Le dichiarazioni lette oggi da **Briand** alla Camera dicono che, se avrà intera fiducia e stretta collaborazione da parte del Parlamento, il Governo è pronto ad affrontare le difficoltà del suo compito.

Abbiamo un trattato di pace con la Germania, ma non abbiamo ancora una pace reale, la sola che possa essere duratura e cioè una pace di giustizia e di moralità che consacri i diritti fondamentali e garantisca la sicurezza della Francia.

Otterremo questa sicurezza soltanto quando la Germania sarà disarmata; ciò è per il nostro paese una questione vitale che impone al Governo il primo e più sacro dei suoi doveri; non mancheremo a questo nostro dovere.

La ricostituzione del nostro territorio devastato, delle nostre industrie distrutte, dell'equilibrio delle nostre finanze è possibile soltanto se la Germania eseguirà le riparazioni impostele dal trattato di Versailles.

In ciò avremo l'appoggio dei nostri Alleati. Lo domanderemo in nome del diritto e della giustizia per cui abbiamo combattuto ed abbiamo vinto.

I RAPPORTI FRANCO TEDESCHI

I due popoli francese e tedesco, aspirano alla ripresa degli scambi, ma il ritorno alle relazioni normali non è possibile. Il malessere che grava sul mondo non può essere dissipato se non quando le terribili iniquità di ieri saranno riparate.

L'esecuzione del Trattato di Versailles è la sanzione della grande guerra e la consacrazione della vittoria.

La Germania è stata vinta, ma nessuna delle sue miniere o delle sue officine è stata distrutta; le sue forze produttive rimangono integre e le stesse condizioni del cambio dovute alla disfatta le aprono le più grandi speranze di espansione economica. Si può prevedere un rapido risorgimento della Germania ed è lungi da noi il pensiero di ostacolarlo, ma la prosperità del popolo che ha aggredito e che è stato vinto, è in contrasto con le rovine del popolo vittorioso. Ciò sarebbe una sfida alla morale più elementare e ciò non può essere accettato dalla Francia.

Abbiamo la forza e potremmo e saremmo servirvene, se necessario, per imporre il rispetto di tutti gli impegni sottoscritti. Ma la Francia repubblicana è essenzialmente pacifica ed è con la pace che essa vuol condurre la Germania all'esecuzione dei suoi impegni contrattuali. La Francia reclama ciò che le è dovuto, tutto ciò che le è dovuto. La Francia è ragionevole e non chiede l'impossibile. Ma ciò che importa fin da ora è che tutti i mezzi di pagamento del debitore, in danaro, in natura, in prestazioni di ogni sorte, siano messi a profitto del creditore. Così vuole giustizia.

Questo è il nostro pensiero, questi sono i nostri scopi. Essi non possono essere raggiunti che con stretti accordi fra i nostri alleati e noi.

Dopo aver detto che gli scopi che si prefigge la Francia possono essere raggiunti soltanto con stretti accordi fra i suoi alleati ed essa Briand così continua:

Questi accordi sono condizione primordiale per la soluzione di tutte le questioni che tengono in sospeso il ristabilimento effettivo della pace. Noi faremo di tutto per mantenerli e svilupparli.

Briand esprime poi la ferma fiducia della Francia che la sua grande amica ed alleata, l'Inghilterra, l'aiuterà con tutte le sue forze, poichè nulla potrà offuscare le relazioni delle due nazioni l'intima unione delle quali assicura la pace al mondo.

L'AMICIZIA ITALIANA

Con l'Italia i nostri storici tenderanno a rendere più stretti i legami che la guerra ha già così ben consolidati fra i due grandi paesi latini. Confidiamo di incontrare a Roma, per le soluzioni che ci interessano, le stesse amichevoli disposizioni che gli italiani hanno trovato presso di noi per la soluzione della questione adriatica.

Briand esprime poi la certezza che gli Stati Uniti daranno per le riparazioni dei danni di guerra lo stesso appoggio inappprezzabile che ha deciso della vittoria, e che la conclusione di un accordo militare con il Belgio preparerà una intesa economica fra i due paesi.

I rapporti della Francia con i suoi amici ed alleati dell'Europa centrale si inspireranno ai sentimenti sorti durante la guerra e non dimenticheremo nulla per provocare accordi che permettano ai paesi sorti dalla caduta dell'impero austro-ungarico di ricostituirsi economicamente e di vivere.

La situazione in Oriente richiama tutta la nostra attenzione in modo particolare ed è urgente che la pace sia conclusa con la Turchia. Tenendo conto delle nuove circostanze continuiamo le conversazioni con i nostri alleati per risolvere la questione orientale.

I SACRIFICI DELLA RUSSIA

Briand rende quindi omaggio ai sacrifici fatti al principio della guerra dalla Russia per la causa della libertà ed aggiunge che il Governo francese non riconoscerà il Governo dei Soviets, poichè la Francia non potrebbe riprendere le relazioni con la Russia finchè non vi sarà a Mosca un regime che rappresenti effettivamente il popolo russo e che sia disposto a mantenere gli impegni assunti dai Governi che lo hanno preceduto.

Non interverremo negli affari interni della Russia, ma ci è impossibile di ammettere che gli eserciti del Governo dei Soviets escano dal loro territorio per attaccare i nostri alleati.

Poichè l'Europa non è ancora pacificata abbiamo bisogno di essere e di restare forti per essere in grado di difenderci e di far trionfare i nostri diritti. Non indeboliremo la nostra potenza militare, ma ridurremo allo stretto necessario il grave onere che essa produce al paese e faremo approvare dal Parlamento al più presto possibile il progetto di legge che diminuisce la durata del servizio militare e che conforma l'organizzazione del nostro esercito alle moderne condizioni della vita nazionale.

Il Governo inoltre ridurrà le spese pubbliche e liquiderà gli organi creati durante la guerra. Affretterà la ricostruzione delle regioni devastate e farà largo appello alle risorse coloniali che si sforzerà di mettere in valore, affinchè la Francia ritorni rapidamente prospera e riprenda la sua marcia in avanti su tutte le vie del progresso.

Il Governo è deciso di fare il più largo credito ai lavoratori che hanno collaborato con patriottismo all'opera di guerra e del quali il mondo intero ammira la calma e la saggezza che sono i principali elementi di forza morale della Francia in mezzo alle agitazioni sociali dell'ora presente.

Briand termina facendo appello, per l'esecuzione del programma tracciato, all'unione di tutti i repubblicani e respinge il concorso di coloro che cercano di trasformare la società con la violenza, o di coloro che mirano a distruggere il regime democratico.

AL SENATO

— Le dichiarazioni di Briand, ripetute al Senato da Marrando indicano le basi sulle quali è stato costituito il nuovo gabinetto, i suoi fini precisi e la sua intenzione di appoggiarsi su una larga maggioranza repubblicana, la quale sia fedele alle istituzioni costituzionali e decisa a fare rispettare le leggi della laicità.

Briand ha invitato il Parlamento ad associarsi al Governo per attuare verso la classe operaia una politica di fiducia e di collaborazione nell'ordine e nella legalità; ha espresso il desiderio di tradurre in attuazione i progetti del precedente gabinetto per quel che riguarda la riduzione del servizio militare; ha trattato della questione finanziaria, dominata attualmente e subordinata al problema delle riparazioni; ha detto che il governo si adopererà ad ottenere l'esecuzione del trattato di pace senza dover ricorrere alla violenza, qualora la Germania, da parte sua, dimostri buone disposizioni ad adempiere ai suoi impegni.

Il Presidente del Cons. affermò poi la necessità di conservare le alleanze suggellate sui campi di battaglia, per assicurare una linea di continuità nella politica estera, particolarmente in Oriente, ove la Francia cercherà di conservare quei diritti che ha acquistati o che le derivano per tradizione.

Quanto alla Russia, Briand dichiarò nuovamente che i cittadini francesi sono liberi di commerciare l con quel paese; ma il governo non riconoscerà sovieti prima che essi abbiano dato garanzia di rispettare la libera espressione della volontà del popolo russo e gli impegni internazionali assunti dai precedenti governi russi.

(S) **Parigi**, 20. — *Camera dei deputati.* — Dopo aver udite le dichiarazioni lette da Briand la Camera comincia la discussione delle interpellanze sulla politica generale del Governo. Forgeot, radicale indipendente, si rallegra dell'accordo con la Gran Bretagna e parla lungamente sulla questione delle riparazioni. Egli chiede inoltre che la ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano non sia rinviata. Un deputato socialista domanda spiegazioni al Governo circa lo scioglimento della Confederazione generale del lavoro. Egli dice che il Governo, in tale occasione, ha dimostrato una severità senza esempio, e chiede inoltre misure di clemenza verso i marinai ammutinatisi nel Mar Nero e verso i ferrovieri destituiti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La disfatta greca confermata

PARIGI, 20. — Negli ambienti politici e giornalistici si conferma la notizia, data il 17 corr., dall'Agenzia *Stefani*, circa la disfatta subita dalle truppe greche in Anatolia.

Il combattimento tra greci e kemalisti, durato tre giorni e terminato il 12 gennaio, si svolse fra Biledgik e Eski-sheir, sulla linea ferroviaria Costantinopoli-Bagdad.

I kemalisti, con una finta ritirata, incoraggiarono i greci provenienti da Brussa ad avanzare sino alle due posizione di Karakioi e di Boseink indi passarono improvvisamente alla controffensiva attaccando il nemico alle spalle e costringendolo a ritirarsi in disordine con grandi perdite di morti, feriti, prigionieri armi e munizioni.

Il battaglione turco «ghek-bairak» fece, lui solo, 900 prigionieri e prese 6 cannoni da montagna.

Si ritiene che l'Armata kemalista di Anatouli ascenderà, nella prossima primavera, a 500 mila uomini.

FRANCIA E SANTA SEDE

(S) **Parigi**, 20 — La Commissione del Senato per gli affari esteri, esaminando la questione del ristabilimento dell'Ambasciata presso il Vaticano, ha approvato un nuovo rinvio della discussione del progetto fino alla prossima nomina di una commissione speciale.

Durante la discussione Lazaro Voiler ha dichiarato di aver avuto un colloquio con Briand il quale gli ha fatto rilevare che, a causa dell'importanza delle questioni da trattarsi alla Conferenza interalleata, ed alle quali egli deve riservare ogni sua attenzione, sarebbe preferibile attendere la fine della Conferenza per udire il Governo sul progetto circa la ripresa delle relazioni diplomatiche con il Vaticano.

La Commissione delle riparazioni

(S) **Parigi**, 19. — Un comunicato della Commissione per le riparazioni sulla ripartizione del naviglio nemico annuncia che la Germania ha consegnato 2.064.727 tonnellate, e deve ancora consegnarne altro mezzo milione.

Su 1.814.175 tonnellate ripartite, l'Inghilterra ne ha ricevute 1.477.839, la Francia 166.924, l'Italia 124.901, il Giappone 28.678, il Belgio 15.831.

Il Governo tedesco e l'Alta Slesia

(S) **Berlino**, 20. — Il Governo tedesco ha consegnato alla Conferenza degli ambasciatori ed ai Governi alleati una nota che protesta contro il regolamento per il plebiscito nell'Alta Slesia pubblicato dalla Commissione interalleata, poichè questa Commissione non ha consultato il delegato tedesco circa la redazione del regolamento, mentre i polacchi hanno potuto far valere i loro desideri.

La nota protesta poi contro i vari articoli del regolamento dichiarandoli contrari al Trattato di pace.

Danzica e la Società delle Nazioni

(S) **Ginevra**, 20. — Il Consiglio dei porti e delle vie d'acqua di Danzica ha potuto giungere ad un accordo per la designazione del Presidente. L'Alto Commissario comm. Attolico ha avvertito il Segr. gen. della Soc. delle Nazioni che il Cons. della Società dovrà designare questo presidente che deve essere di nazionalità svizzera, secondo la convenzione fra la Polonia e Danzica conclusa a Parigi il 9 nov. 1920.

Contro il ritorno degli Absburgo

Londra, 20. — Ufficiosamente viene confermato che i Governi alleati faranno dichiarazione ufficiale che essi in nessun caso permetterebbero il ritorno degli Absburgo sui troni dell'Ungheria e dell'Austria.

L'aviazione nel Tirolo austriaco

(S) **Innsbruck**, 20. — In seguito alla decisione dell'Intesa di permettere l'allestimento di un certo numero di *hangars* per la formazione di campi di aviazione, Innsbruck avrà presto due *hangars* ed un campo di aviazione.

Per l'unione dell'Austria alla Germania

(S) **Innsbruck**, 20. — Alla Dieta prov. tirolese è stata presentata una proposta d'urgenza per la effettuazione entro la prima domenica di marzo, al massimo, di un plebiscito sulla questione dell'unione dell'Austria alla Germania.

(S) **Vienna**, 20. — Il dep. Birnbruner ha presentato la proposta di indire il plebiscito per l'unione dell'Austria alla Germania. Anche il partito socialista nazionale ha presentato al Canc. Mayr identica proposta.

Una smentita bulgara

(S) **Sofia**, 19. — La notizia pubblicata da alcuni giornali esteri che durante la permanenza a Bucarest del Pres. del Cons. bulgaro, Stambulicki, si sarebbe parlato, di comune accordo con il generale polacco Heller, della conclusione di una convenzione militare polacco-bulgaro-romena, non ha alcun fondamento di verità.

In Irlanda

(S) **Dublino**, 19. — Nella contea di Tipperary è stato ucciso un agente di polizia e ferito un sergente.

A Kibroe alcuni agenti, caduti in una imboscata, sono riusciti a sbaragliare gli aggressori, ma hanno avuto un ufficiale e cinque uomini feriti.

I soviettisti d'Armenia

(S) **Londra**, 19. — Il Governo soviettista di Armenia ha inviato ai kemalisti un *ultimatum* col quale chiede lo sgombero immediato di Kars, il ritiro delle truppe turche entro le frontiere del 1914 e riparazioni per i danni e le atrocità commesse dai turchi.

Fiume e Dalmazia

Lotta politica in Fiume ed intervento di carabinieri italiani

(S) FIUME, 20. — Si notano i prodromi di una vivace lotta politica cittadina. Un ammutinamento armato fra le milizie fiumane è stato a stento domato. Numerosi cittadini hanno invaso stamane il Palazzo del Governo protestando contro la pretesa mancanza di ordine nella città.

Alle ore due sono entrati a Fiume circa mille carabinieri richiesti dal Governo provvisorio per garantire l'ordine. Essi sono stati accolti rispettosamente dalla cittadinanza.

(S) FIUME, 20. — Il Governo provvisorio di Fiume, per assicurare l'ordine pubblico, in data 17 gennaio chiedeva al gen. Ferrario, Comandante la 45ª Divisione, in conformità dell'articolo 6 del Concordato di Abbazia, di mettere a disposizione della città di Fiume un reparto di carabinieri.

Il gen. Ferrario rispondeva aderendo alla richiesta.

Nel pomeriggio di oggi infatti entrarono in città 750 carabinieri e 150 uomini della brigata Cuneo accolti cordialmente dalla popolazione.

I particolari del tentativo

(S) FIUME, 20. — Il tentativo di rivolta armata di soldati della milizia fiumana, che nella sua prima fase potè sembrare nascondere qualche importanza, risulta invece privo di gravità. I fatti si riducono ad un episodio di malcontento tra le truppe. Infatti tra le file del 2º battaglione della milizia fiumana serpeggiava il malumore poichè il Comando della milizia non aveva potuto soddisfare alle richieste di miglioramento del vestiario, del rancio e dei premi.

Alcuni militari di detto battaglione nel pomeriggio di ieri si sono messi a distribuire manifestini. Tale fatto ha destato vivo risentimento nei cittadini che si trovavano in piazza Dante. Una pattuglia della milizia fiumana ha affrontato questi militari che hanno avuto la peggio e sono stati costretti a ritirarsi in caserma. Però verso le ore 21, presi accordi con alcuni borghesi che lì attendevano fuori della caserma, hanno voluto violare la consegna ed uscire armati. Erano circa 60 ed hanno potuto vincere la resistenza del corpo di guardia e dell'ufficiale di picchetto. Era loro intento di vendicarsi di coloro che li avevano malmenati nel pomeriggio. Però i soldati fiumani dello stesso 2º battaglione e del 1º hanno potuto raggiungerli e trattenerli all'imboccatura della via Fratelli Branchetta. Dopo vivo scambio di fucilate e bombe a mano i rivoltosi sono stati circondati e costretti a ritirarsi in Valscurigne. Loro parlamentari hanno fatto proposte che però non sono state accettate. Nelle prime ore del mattino, per stuggire all'accerchiamento, i rivoltosi, ormai in numero di trenta, sono stati costretti a costituirsi di là della barra alle truppe regolari italiane.

Si hanno a deplorare due feriti di cui uno grave.

Le ultime notizie su d'Annunzio

VENEZIA, 20. — Ieri, nelle ore pomeridiane, improvvisamente giunse a Venezia D'Annunzio proveniente da Mestre.

Pare che la sua venuta a Venezia sia dovuta alle difficoltà incontrate per recarsi in Toscana dove un villino avrebbe dovuto essere messo a sua disposizione, cosa mancata all'ultimo momento.

Malgrado il riserbo mantenuto, pure la presenza del Poeta a Venezia si è saputa a tarda ora e si è avuto qualche accenno di manifestazioni favorevoli.

Sulla definitiva, ma pure provvisoria, destinazione di D'Annunzio si mantiene il segreto, però, da quanto mi è stato dato sapere, pare che egli abbia deciso di recarsi a Pescara, suo luogo nativo.

TEATRI ED ARTE

Necrologio. — *Monaco di Baviera*, 20. — E' morto ieri, a 73 anni, lo scultore Adolfo Hildebrand.

Era nato il 6 ottobre 1847 a Marburg. Studiò prima a Norimberga, poi, sotto Zumbusch, a Monaco. Venne a Roma nel 1867, e vi si fermò due anni. Dopo breve soggiorno a Berlino si trasferì nel 1872, a Firenze, dove rimase circa 20 anni, creando molte belle opere d'arte. Tornato in patria si stabilì a Monaco. All'esposizione mondiale di Berlino nel 1873, conquistò i primi allori col magnifico bronzo, « il ragazzo in atto di bere nelle mani » e colla statuetta in *marmo* « pastore dormiente ». *Molto conosciuti sono il busto in marmo di Theodor Heyse, la statua di un Adamo, nel Museo di Lipsia, la figura d'un ragazzo nudo, nella Galleria Nazionale di Berlino, e la Fontana monumentale sulla piazza di Massimiliano a Monaco. Scrisse anche un libro molto apprezzato sui* Problemi della forma nella scultura.

IN MARGINE

La Giustizia non è di questo mondo. Persino la Terza internazionale non è giusta. Fa delle preferenze inique. Lo ha dichiarato il povero Serrati che si vede fatto bersaglio delle critiche della Terza. Immaginatevi che la Terza ha chiusa un occhio in Francia, accettando Frossard il quale ha, niente che di meno, riconosciuta la legittimità della difesa nazionale, mentre in Italia fa il viso scuro al povero Serrati, il quale, accusato di alto tradimento, ha risposto: « sì » ai giudici militari. Sono delle iniquità senza nome. Se un povero italiano non può rendersi accetto alla Terza internazionale neppure facendosi accusare di alto tradimento, che cosa potrà fare, il povero comunista italiano, per rendersi accetto alla Terza? Ammazzare suo padre e sua madre: Tagliare la testa a se medesimo? Oppure farsi pagare le chanteuses dall'Amministrazione della Terza? La giustizia non è di questo mondo. Si vede della gente che ha messo, 40, 30, 20 anni a farsi il proprio posto nel socialismo, che è comunismo — lo dice l'on. Turati — e che aveva tutto il diritto di vivere tranquillamente sulle posizioni occupate, venire scalzato da nuovi arrivati come se niente fosse. Sono cose che fanno letteralmente schifo!

Però in tutto questo pandemonio, capiti quello che deve capitare, c'è una cosa che conforta. Al Congresso di Livorno si sono dette delle gran male parole, sono corsi dei pugni, si sono scambiate delle accuse, ma tutto ciò è dipeso unicamente dal fatto che tutti sono animati dall'unico desiderio di favorire il proletariato, e dall'unico amore verso il medesimo. Ciò è bello, ed il proletariato deve esserne soddisfatto. Quanta gente gli vuol bene! Pare impossibile che un simile miracolo possa avverarsi in tempo in cui i pessimisti affermano che la molla più potente dell'agire umano è l'egoismo! A Livorno ci sono dei sinistri, dei destri, dei centristi, dei secessionisti, degli unitari, dei rivoluzionari, dei comunisti, degli integralisti, dei riformisti, dei concentristi, dei miracolisti, dei possibilisti, dei volontaristi, dei barricadieri, dei marxisti, dei leninisti, dei capitalisti, dei nazionalisti, dei fascisti, dei traditori, dei disertori, dei pezzi cani, dei collaborazionisti, dei socialdemocratici, c'è di tutto al congresso di Livorno, dove, al profano, sembra che ognuno costituisca partito a sè, ma tutta questa insalata, più o meno alla russa, sprigiona un unico profumo: quello dell'amore al proletariato, a quel proletariato che deve fornire lo sgabello.

Perchè qui sta il nocciolo della questione. Al proletariato, in definitiva ognun chiede uno sgabello per montarvi sopra. Attenti alle voltate. Uno sgabello talvolta, lo si può anche ricevere sulla testa!

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

GENOVA, 19. — *Per frodi nella fabbricazione e commercio della calzatura* la Società Muratorio e C. è stata denunciata all'Autorità giudiziaria.

GENOVA, 20. — *Una bomba* scoppiò durante la lezione di storia nella prima classe della Scuola tecnica, mettendo in allarme tutta la scolaresca. Il professore accorse verso il banco dove era avvenuto lo scoppio e vi trovò l'alunno Onorato De Toffoli da Bolisacco, con la mano sinistra orrendamente ferita. Il ragazzo venne trasportato all'ospedale, dove i medici dovettero procedere subito all'amputazione di tre dita. Interrogato sulle prime si rifiutò di rispondere, ma infine dichiarò di avere avuto in regalo da un giovane di Bolisacco, certo Nino Galieri, un ordigno rivestito di metallo. Credendo fosse vuoto, si era divertito a far penetrare in un buco dell'ordigno uno spillo provocando così lo scoppio della gelatina in esso contenuta. L'ordigno infatti era una bomba.

Un altro alunno dovette pure essere ricoverato all'ospedale di Pamattone per diverse ferite lacero-contuse alla regione scapolare destra. Egli è certo Frita Dini, abitante pure a Bolisacco.

MILANO, 20 — *Per onorare la memoria del sen. Colombo*:

Il Consiglio della Soc. Edison, che il sen. Colombo aveva fondata nel 1883 e che presiedeva dal 1896, ha deliberato di lasciare vacante il seggio presidenziale per la durata di sei mesi; di intitolare al nome del Colombo la costruenda centrale idro-elettrica di Pallanzeno; di erigere alla memoria di lui un ricordo marmoreo nella sede sociale; di creare presso la Edison un « Fondo Giuseppe Colombo » col cap. di L. 200.000, affinchè col reddito la Direzione Gen. possa conferire ogni anno non più di dieci premi al personale che si sia reso maggiormente benemerito; di versare alla « Fondazione Giuseppe Colombo », esistente presso il Politecnico L. 200.000 affinchè col reddito venga istituito un premio biennale da conferire all'italiano il quale con gli studi e con le opere si sia reso benemerito del progresso dell'ingegneria civile ed industriale.

Oltre alle somme enunciate il Consiglio della Edison ha disposto l'erogazione di lire 100.000 perchè il Comitato direttivo possa anche associarsi alle altre iniziative che sorgessero per onorare il sen. Colombo.

Anche il Credito Italiano per onorare la memoria del suo Presidente ha deliberato di erigere un ricordo presso la sede centrale e di partecipare a tutte quelle iniziative di onoranze che venissero prese da altre istituzioni o dalla cittadinanza.

— *Un giovane prometente.* — Carlo Porro di anni 18, tipografo, anarchico, ha sparato quattro colpi di rivoltella contro Giuseppe d'Orleo, maresciallo di fanteria, che aveva scambiato per uno della R. Guardia. Il motivo: l'odio contro gli agenti dell'ordine. Il maresciallo rimase ferito in una gamba non gravemente: un operaio colpito nel petto, moriva poco dopo. In questura il Porro fu trovato in possesso d'una bomba a mano.

E questo è uno dei frutti della delittuosa propaganda anarchica che bisognerebbe distruggere nel tronco e nelle radici.

TORINO, 20. — *Attentato ferroviario.* — Nel pomeriggio di ieri, furono rinvenute due bombe fra i binari della stazione del Vallino. Il fatto dev'essere messo in rapporto col complotto scoperto recentemente a Cremona ed al quale partecipavano alcuni soldati del 5º regg. del Genio.

— *Un grave misfatto.* — Sulla strada del Gran San Bernardo i negozianti Emilio Leten, Alessio Anselmin e Giuseppe Grignon, tutti e tre di Gignod, reduci dal mercato d'Aosta, vennero aggrediti da alcuni malandrini a colpi di rivoltella e quindi spogliati d'ogni avere. Il Leten e l'Anselmin furono trovati morti sulla strada e con gli abiti a brandelli. Il cadavere del Grignon fu rinvenuto pittardi dai carabinieri sotto un ponte dal quale era stato precipitato.

BOLOGNA, 20. — *Importante sentenza nella questione dell'U. Bancari.* – In una assemblea dell'Unione Bancari il 10 ottobre 1920 la maggioranza dei soci presenti decise di sorpresa che l'Unione aderisse alla Confederazione generale del lavoro riconoscendo come legittimi rappresentanti suoi i dirigenti del Sindacato Bancari esistente presso la Camera del Lavoro. In rappresentanza di oltre duecento colleghi alcuni soci insorsero contro la deliberazione ritenendola illegale e chiamarono davanti al Tribunale il Presidente dell'Associazione per ottenere il sequestro delle attività e la pronuncia della nullità della deliberazione. Il Tribunale ora, concesso il sequestro con dotta sentenza estesa dal giudice Del Monego, risolvendo varie eleganti questioni di diritto ha accolto interamente l'istanza ed annullata la deliberazione 10 ottobre 1920, condannando il Pres. dell'Associazione alle spese di lite.

PIACENZA, 20 – *Per divergenze economiche* è stato dichiarato lo sciopero dalla maestranza delle Acciaierie Piacentine di Viale Milano. Gli operai hanno deciso di non tornare al lavoro se non sia stato accolto il loro memoriale chiedente nuovi aumenti.

— *Un grave infortunio* sul lavoro è avvenuto ieri sera. Mentre Antonio Pizzi, di a. 24, stava riparando una motocicletta una latta di benzina si incendiò. Tutto il locale fu invaso dalle fiamme che avvolsero il Pizzi e la famiglia di lui. Un fratello decenne del Pizzi è morto, gli altri quattro fratelli sono in condizioni gravissime: egli è in condizioni disperate!

VICENZA, 20. — *Asfissiati dall'acido carbonico* — A Rosso comune del distretto di Asiago i coniugi Pietro Dal Poz di anni 61 e Margherita Dal Pra, di anni 60, con la figlia Maria di anni 26, per riscaldare la stanza da letto avevano collocato un braciere nella medesima. L'acido carbonico uccise i genitori. La figlia prontamente soccorsa, sembra fuori pericolo.

MODENA, 20 — *Azioni di socialisti e di fascisti.* Nella frazione di Fossoli numerosi socialisti assediarono e colpirono con cesoiate di colpi di rivoltella la casa dell'affittuario Papotti, il quale secondo loro avrebbe causato l'arresto dell'assessore comunale Amadei e di un capolega, per il boicottaggio decretatogli dalla Camera del lavoro di Carpi. Sono stati operati — per ora — una trentina di arresti. I fascisti di Carpi, per rappresaglia, si sono recati alla Casa del popolo della frazione di Migliarino, e trovato un ritratto di Lenin lo hanno portato via e bruciato poi — fra grandi applausi della folla — sulla piazza Vittorio Emanuele di Carpi. Poco dopo hanno sfondato la porta di un libraio socialista sotto i portici del Municipio. [illegible] evitato un conflitto il pronto intervento dei cara[illegible].

— *Un altro grave conflitto* è avvenuto presso la Barriera Vittorio Emanuele, vicino al quartiere popolare denominato « Palamaglio ». Mentre tre ex-volontari fiumani traversavano il Corso Vittorio Emanuele alcuni giovinastri indirizzarono loro parole ingiuriose. I tre giovani, in breve spalleggiati da fascisti accorsi, venivano a colluttazione coi provocatori. Furono sparati colpi d'arma da fuoco. Non si hanno a deplorare morti; solo vi sarebbero due o tre feriti e qualche contuso.

ALESSANDRIA, 20 — *Un furto di 300.000 lire* è stato commesso nel negozio dei tessuti dei signori Vitale e Sacerdoti in p. Vittorio Emanuele. I ladri, rotta una saracinesca ed una vetrina, sono entrati nel negozio e ne hanno asportato moltissime pezze di seta.

Italia Meridionale

NAPOLI, 19. — *Il Sindaco e la Giunta* si sono dimessi per le note divergenze di vedute con la maggioranza circa la questione annonaria.

— *Un conflitto a Castellammare.* — A Castellammare, per protestare contro la denominazione di *Piazza Sparlacco* data dalla nuova amministrazione alla *Piazza Municipio*, si è formato un corteo che si è recato dinanzi al Palazzo comunale. I socialisti hanno esposto la bandiera rossa, ciò che ha suscitato vive proteste. Dall'alto del Palazzo è partito ad un tratto un colpo di rivoltellache ha ferito il maresciallo dei carabinieri. In seguito a ciò sono stati sparati colpi di arma da fuoco. Vi sarebbero alcune vittime. Da qui sono partiti per Castellammare rinforzi di agenti e carabinieri.

— *Altri particolari*: Sembra che dal balcone si siano lanciate anche alcune bombe a mano, delle quali si raccolsero i frammenti. Le vittime pur troppo non sono poche: si parla di dieci morti e di una cinquantina di feriti, fra i quali (oltre il maresciallo dei carabinieri), il commissario di p.s. cav. Grassi. Si esclude ogni provocazione da parte dei dimostranti. La forza provvide subito a bloccare il Municipio ed arrestare parecchi di quelli che vi erano dentro.

— *Altre dimissioni.* — Il comm. Perzullo s'è dimesso da presidente del Consorzio granario. La ragione sta nella dimostrazione clamorosa contro il Consorzio fatto l'altro giorno da molta gente di Melito e nelle difficoltà molteplici che s'oppongano alla gestione regolare.

GLI SPORTS

Risultati di gare

CALCIO. — *Il campionato svizzero.* — Risultati del 16 gennaio:

A. Svizzera francese: Servette batte Chaux de Fonds 2.1 – Losanna Sport batte Montreux 3.0

B. Svizzera centrale: Berna e Bienne 0.0 – Jonny Boys e Aran 1.1 – Old Boys batte Lucerna 3.1 – Nord Stern batte Basilea 3.2 –

C. Svizzera orientale: Zurigo batte Brühl 3.2 – Winterthur batte S. Gallo 3.2.

Il campionato belga. — Risultati del 16 gennaio:

U. St. Gilloise batte Racing C. Gaud 5.3 – Racing Bruxelles e Uede Sport 1.1 – Ass. La Gantoise e Antriper 0.0 – Daring C. Bruxelles batte Racing C. Maliny 2.0 – F. C. Brugeois battè C. S. Bruges 2.0 – Berschoot batte Verviers 3.1.

TIRO AL VOLO. — *Montecarlo*, 17. — Prix des Camelias (fr. 2000): 1. Carbonieri con 5/5; 2. 3. 4 a pari merito Deloy, Maton, von Hoopreuchi con 5/6 – Cuomo, Doyen, Ghersi, Donier vincitori delle *poules*.

— CLASSIFICA DEL CAMPIONATO RISERVE, Gruppo Laziale, dopo la 8ª giornata:

	partite			goals		punti
	G.	V.	M.	P.	F.	P.	
Lazio	5	5	0	1	21	6	10
Fortitudo	6	4	1	1	20	8	9
Pro Roma	5	4	0	1	14	10	8
Juv-Audax	4	2	1	1	9	8	5
Vittoria	6	2	0	4	11	16	4
U. S. Romana	4	1	1	2	5	8	3
Audace	5	1	1	4	10	13	3
Roman	5	0	0	5	2	23	0

CAMPIONATO DELLA LEGA PARIGINA: Racing C. France e C. Francays 3-3 — S. A. Clichy batte C. A. S. Generale 4-3 — C. A. Clichy batte C. H. F. 1-0 — Red Star batte F. B. C. Etoile Levallois 3-1.

— IL FOOT-BALL TRA I LAVORATORI. — La Federazione Industriali Cotonieri di Novara ha donato una coppa, per la conquista della quale dovrà disputarsi un torneo calcistico tra squadre composte esclusivamente di operai. La coppa venne denominata « Coppa operaia ».

Il biglietto vincente il premio di **L. 50.000** *porta i seguenti numeri:*

— Serie II - Numero 0393 —

"La Rinascente"

Il termine utile per la presentazione del biglietto e riscossione del premio scade il **15 febbraio 1921.**

FABBRICA ITALIANA LAMPADE ELETTRICHE

"HELIOS"

LAMPADE A FILAMENTO METALLICO TRAFILATO DIRETTAMENTE DAL MATERIALE GREGGIO

Massimo rendimento luminoso -- Minimo consumo

Concessionari esclusivi:

FIORDI & POLTRONIERI

Telefono 21716 — ROMA (33) — VIA PLINIO, 46 — ROMA (33) — Telefono 21716

Economia e Finanza

Legislazione in materia di credito agrario

Con recente provvedimento è stata disposta l'unificazione delle disposizioni contenute nelle leggi e decreti leggi vigenti in materia di credito agrario. Per l'esecuzione di detto testo unico sarà compilato apposito regolamento.

Il criterio seguito nella unificazione delle norme sarà il seguente:

1) Di estendere e generalizzare disposizioni aventi vigore per determinate regioni o per determinati istituti, sopprimendo o modificando quelle contrastanti o difformi; 2) di estendere o generalizzare garanzie e sanzioni previste per determinate operazioni di credito agrario, sopprimendo o modificando in correlazione quelle precedentemente stabilite; 3) di inserire nel testo unico norme di regolamenti vigenti alle quali sia opportuno attribuire efficacia di legge e riunire al regolamento per l'esecuzione del testo unico disposizioni di legge che si riconoscano di natura regolamentare; 4) di apportare semplificazioni ai procedimenti per la concessione, la rinnovazione e l'estinzione di prestiti e mutui.

Per le ricerche minerarie

L'on. Alessio, rispondendo ad analoga interrogazione dell'on. Bianchi in merito alle ricerche minerarie, ha dichiarato che già gli anni scorsi il Commissariato dei combustibili nazionali aveva provveduto alla diretta esecuzione di alcune ricerche sia di lignite che di petrolio con buoni risultati. Essendosi però esaurito il fondo relativo, fu rinnovato in bilancio apposito impegno, che fu questa volta di lire 1.300.000 per le ligniti e 3,800,000 di lire per i petroli.

L'esecuzione delle nuove ricerche è stata però sospesa dovendosi provvedere d'accordo col Ministero di agricoltura ad una nuova sistemazione dei servizi dei combustibili nazionali.

Per i Cons. d'Amm. delle Banche

Di fronte al continuo succedersi dei consigli di amministrazione delle banche e ai continui reclam pervenuti al ministero dell'industria per impedire quei perturbamenti e ripercussioni sulla fiducia dei risparmiatori, il ministro dell'industria, on. Alessio, ha intenzione di adottare al più presto possibile provvedimenti che servano ad ovviare agli inconvenienti verificatisi fino ad ora.

Cons. Sup. dell'Industria

Lunedì 24 si riunirà il Cons. Superiore dell'Industria per discutere, fra l'altro, intorno al controllo sulle aziende industriali.

Per le scuole industriali

Il Ministro dell'Industria on. Alessio sta esaminando un dis. di legge per completare la classificazione delle scuole industriali a norma della legge 14 luglio 1912, e per l'istituzione di nuove scuole. A tal fine sono iscritti nel bilancio del Ministero per l'industria e il commercio un maggiore stanziamento di lire 692.800 per l'esercizio in corso e di lire 876.800 per l'esercizio 1921-22.

Il risorgimento economico della Germania

La situazione economica della Germania, secondo l'*Information*, non sarebbe così disperata come hanno affermato i tedeschi alla Conferenza di Bruxelles. Tutt'altro: gli indici del risorgimento economico sarebbero parecchi. La Germania sarebbe per esempio, l'unico paese dove la disoccupazione è andata diminuendo. Il numero dei disoccupati era: al 1 settembre di 420.000; al 15 settembre 403.000; al 1 ottobre 396.000; al 1 novembre 361.000, al 15 novembre 343.000, ecc. Le esportazioni tedesche in progressivo aumento preoccupano come è noto, l'Inghilterra, l'Olanda, la Svizzera, il Belgio, gli Stati Uniti. Questi paesi stanno elaborando leggi speciali contro l'invasione dei prodotti tedeschi. Basti dire che nel solo dicembre le importazioni tedesche nella Gran Bretagna ammontarono a 17 milioni 190.769 mila sterline. Il Belgio, nei primi nove mesi, del 1920, ricevette 504 milioni di merci tedesche. Durante il primo semestre dello stesso anno la Germania esportò negli Stati Uniti per la somma di 35 milioni di dollari.

La Germania, insomma, lavora... Le sue industrie in piena prosperità sono: la tessile (che ha ordinazioni per tutto il primo trimestre del 1921), la metallurgica, quella di prodotti chimici, dei coloranti, della carta, dei libro, del giocattoli.

Si formano enormi *trusts*: quello di Stinnes con la sua organizzazione internazionale per il commercio del carbone, con le sue officine metallurgiche, fabbriche e le tre grandi imprese elettro-tecniche; il Consorzio dei fratelli Blumstein che controlla la maggior parte degli stabilimenti tessili e che è ora alla testa di una nuova società con un capitale di 50 milioni; il gruppo Thyssen-Klockner che assorbirà miniere, fabbriche, officine, ecc.; l'« Allgemeine Gesellschaft » che raggruppa un capitale di un miliardo, ecc. ecc. Il risorgimento economico dunque, della Germania, è fuori di dubbio e conferma pienamente le parole di Sir Robert Horne, ministro del commercio britannico, dette in un'intervista al *Daily Graphic*.

« Abbiamo seri motivi di credere che i finanzieri tedeschi cerchino di mantenere quanto più basso possibile il corso del marco per poter riconquistare i mercati del mondo a nostro detrimento ed a quello degli altri paesi e per poter così ristabilire il proprio commercio dell'antaguerra ».

Questioni finanziarie anglo-americane

Berlino, 20. — La *Frankfurter Zeitung*, riportando alcuni particolari sui prossimi negoziati anglo-americani, scrive fra l'altro: « L'anno nuovo per la *City* non ha cominciato male. I corsi segnano un lieve miglioramento. La sterlina, in America, da Doll. 3.63 3/4 all'8 gennaio, è salita il 10 a 3.70. In una settimana la sterlina è così aumentata di 20 cts. grazie, da una parte, alla diminuzione delle esportazioni americane e, dall'altra, al miglioramento della situazione finanziaria inglese.

Il salire della sterlina ha una importanza particolare di fronte all'ingente debito dell'Inghilterra verso gli Stati Uniti. I pagamenti su Londra esercitano una pressione sul corso. Dal 1° maggio 1919 gli interessi non sono stati pagati. Però nell'autunno scorso, Londra liquidò il suo prestito del 1915 di 50 milioni di sterline (in seguito alla valuta: 59 milioni). Nell'anno corrente l'Inghilterra deve pagare a New York Doll. 20.85 milioni (6 milioni di sterline, Buoni del Tesoro, Doll. 129.14 milioni (36 milioni di sterline) Five-Year Notes del Governo britannico e Doll. 30.50 milioni (8.5 milioni di sterline) come quota per gli anticipi americani sugli acquisti inglesi di argento. Queste somme minacciano seriamente il Tesoro e la valuta inglese,... e il Governo sta prendendo provvedimenti: Lord Chalmers andrà prossimamente negli Stati Uniti per negoziare la sostituzione con obbligazioni a lunga scadenza di tutti i debiti sopra enunciati. Si spera che riuscirà nel suo compito e che, di più, i negoziati non si limiteranno soltanto con la consolidazione del debito e col modo di pagamento. Nei circoli finanziari si ritiene che i debiti degli alleati verso la Gran Bretagna passeranno ai creditori americani di quest'ultima. Si ritiene inoltre che, come conseguenza dei negoziati anglo-americani, si verificherà il ribasso dello sconto.

Il fallimento della Banca Farrow

Londra, 20. — Il Comitato di liquidazione dei banchieri di Londra ha deciso di anticipare ai creditori della Banca Farrow, alla fine di gennaio, 2 scellini per sterlina. E' stato accertato che i creditori riceveranno al massimo 3 scellini per sterlina.

18 miliardi consegnati dalla Germania

(S) **Berlino**, 19. — Il Governo tedesco informa che fino ad ora ha consegnato all'Intesa diciotto miliardi e cinque milioni di marchi in oro rappresentati da materiale ferroviario, flotta mercantile, macchine agricole, medicinali e materie coloranti.

Il commercio estero in Francia
NEI PRIMI DIECI MESI DEL 1920

Parigi, 20. — Le statistiche ufficiali nel movimento dei cambi commerciali con l'estero o le colonie — in Francia — durante i primi dieci mesi dell'anno 1920, paragonato a quello del periodo corrispondente del 1919 danno i seguenti risultati:

	10 primi mesi del 1920	10 primi mesi del 1919	Differenza
Importazione			
Gen. d'alimen.	7.396.460.000	8.288.801.000	— 893.341.000
Mat. necessarie all'industria	13.861.939.000	10.804.201.000	+ 3.057.738.000
Manufatti	8.527.117.000	8.304.768.000	+ 222.349.000
Totali	29.784.516.000	27.397.770.000	+ 2.386.746.000
Esportazione			
Gen d'alimen.	1.792.309.000	793.730.000	+ 998.579.000
Mat. necessarie all'industria	3.999.285.000	1.471.681.000	+ 2.527.604.000
Manufatti	12.187.329.000	4.779.343.000	+ 7.407.986.000
Pacchi postali	911.340.000	688.396.000	+ 222.944.000
	18.890.263.000	7.733.150.000	+ 11.157.113.000

La ricerca del petrolio in Francia

PARIGI, 20 — Il Ministro delle Finanze aveva autorizzato l'ammissione in franchigia temporanea di tutti gli apparecchi, che, di solito, s'impiegano per la ricerca del petrolio. Questa disposizione, — intesa ad incoraggiare le iniziative che si prefiggono di dare alla Francia delle miniere proprie di petrolio — è stata recentemente completata da altra, in virtù della quale l'ammissione temporanea potrà divenire definitiva in seguito a semplice domanda degli interessati e verso il pagamento di un diritto di entrata e della tassa di franchi 1.10 per cento.

La crisi industriale in Inghilterra

Londra, — La fabbrica di ferro galvanizzato di Bristol ha avvertito gli operai che il lavoro sarà interrotto a partire dal 29 gennaio. A Paisley, la Direzione di una delle filature più importanti ha deciso di ridurre a trenta ore per settimana la durata del lavoro affidato al personale femminile. Una fabbrica di motori, a Glasgow, ha licenziato gli operai in seguito all'annullamento delle ordinazioni in corso di esecuzione. In parecchi porti sono stati immobilizzati numerosi piroscafi per un tempo indeterminato e gli equipaggi sono stati licenziati.

Il numero dei disoccupati è aumentato in una settimana di 11.400.

La crisi economica svizzera

Ginevra, 19. — La crisi economica, che va prendendo nella Svizzera proporzioni allarmanti, ha indotto i circoli industriali a chiedere al Governo la proibizione di certe importazioni, considerato che i manufatti tedeschi vengono posti qui in vendita a prezzi notevolmente inferiori a quelli svizzeri.

Una delle due grandi vetrerie di Saint-Preix ha annunziato che, fra qualche giorno, chiuderà le sue porte e licenzierà gli operai. La cartiera di Balsthal ha già sospeso i lavori: altre cartiere hanno licenziato metà del personale.

Si ritiene che il Governo aumenterà probabilmente le tariffe doganali.

Biglietti di banca czeco-slovacchi

(S) **Praga**, 19. — Nella Commissione per gli affari esteri, rispondendo ad una interrogazione del deputato Kafka, il min. Benes ha dichiarato che voci sull'emissione di biglietti di banca che avrebbe dato corso in tutto il territorio dell'ex monarchia d'Austria-Ungheria, sono completamente false e che il governo cecoslovacco non accetterebbe mai una simile proposta.

Riduzioni di salari in America

(S) **New York**, 19. — Numerose industrie hanno ridotto i salari degli operai tra le altre l'industria tessile, nella quale la riduzione ha raggiunto il 22 1/2 %. Gli operai accolgono abbastanza favorevolmente le nuove condizioni per evitare la chiusura delle officine. I prezzi degli oggetti di prima necessità diminuiscono sensibilmente. Negli Stati Uniti vi sono attualmente più di due milioni di disoccupati.

Istituto internazionale per il commercio

(S) BRUXELLES, 19. — L'Ambasciatore d'Italia, principe Ruspoli, ha notificato a Baie, presidente dell'Istituto internazionale per il commercio, l'adesione ufficiale dell'Italia alla nuova istituzione.

Relazioni commerciali tedesco-ungheresi

Berlino, 19. — E' entrato in vigore il Trattato provvisorio di commercio fra la Germania e l'Ungheria nel quale è stabilito il reciproco trattament della Nazione la più favorita.

Una nuova banca olandese

Aia, 19. — Il nuovo istituto bancario « Bank voor Indie », che ha iniziato le operazioni il 1° correntesi dedicherà principalmente alla ripresa delle relazioni commerciali fra l'Europa e le colonie dei Paesi Basai.

Il capitale sociale è di 50 milioni di fiorini dei quali 12.50 versati.

Commercio dei metalli preziosi

Londra, 18. — Nella settimana dal 5 al 12 corr. le *importazioni* di monete e biglietti d'oro furono L. 777.504 di cui 739.053 provenienti dall'Africa del Sud 31.065 dell'Africa belga, e 6.154 dalla Ghinea. L'*esportazioni* invece furono di L. 1.865.000 di cui 1.664.800 in barre per gli Stati Uniti. Furono importate inoltre per L. 109.393 di argento, mentre se ne esportarono L. 305.919.

Rappresentanti delle ferrovie tedesche presso le ambasciate

Berlino, 19. — Il Governo ha nominato i rappresentanti delle ferrovie tedesche presso le ambasciate all'Estero. Il compito di questi agenti sarà il seguente: 1°) informare il Governo sulla situazione delle vie ferrate internazionali; 2°) mettervi in relazione con gl'importatori ed esportatori stranieri per facilitare loro il traffico con la Germania; 3°) procurare agli interessati la semplificazione delle formalità doganali e diplomatiche, 4°) creare agenzie di viaggio per la propaganda del turismo in Germania.

situazione della Banca d'Inghilterra

Londra, 18. — Il bilancio della Banca d'Inghilterra al 5 corr. era il seguente in lire sterline:

Emissione	
Biglietti emessi	144.934.650
Debito di Stato	11.015.100
Altre garanzie	7.434.900
Oro	126.484.650
	144.934.650
Banca	
Capitale sociale	14.553.000
Depositi pubblici	16.719.245
Depositi vari	154.987.508
Tratte	9.921
Eccedenza	3.386.079
	189.655.753
Garanziciro e val. di Stato	89.760.831
Altre garanzie	84.729.122
Biglietti di riserva	13.365.390
Oro e argento in riserva	1.800.410
	489.655.753

Borse e Mercati

Borsa di Roma del 20 gennaio

Rend. Itál. 3 1/2 cont. 71.80 fine 71.85 – Consolid. 5 % cont. 72.70 a 72.50 fine 72.65 a 72.70 a 72.57 1/2 a 72.60 — Banca d'Italia 1378 a 1379 — Banca Commerciale 1060 a 1063 a 1056 — Credito Italiano 667 — Banca Italiana di Sconto 568 — Banco Roma 116 — Credito Marittimo 103 a 102 1/2 — Nav. Gen. Italiana 595 a 592 — S. N. I. A. 56 a 52 — Tramways Omnibus 130 n. — Ansaldo 113 a 112 1/2 — Ilva 86 a 86 1/2 a 86 — Zuccheri Romani 67 — Elettrochimica 86 a 85 1/2 — Gas di Roma 438 a 435 a 438 — Immobiliari 445 a 446 — Imprese Fondiarie 95 1/2 a 95 — Beni Stabili 293 a 296 — Fondi Rustici 239 a 240 a 239 — Fiat 180 a 174 — Marconi 219 a 220 1/2 a 218 — Cotoniere 122 a 120 1/2 a 121 — Elba 125 a 126.

Cambi: Parigi 182 — Londra 107 — Svizzera 440 — New York 28.10 — Berlino 46.

Altre Borse italiane - 20 gennaio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3 1/2 %	71 60	71 70	71 60	71 25
Consolidato 5 %	72 75	72 65	72 55	72 60
Azioni B Italia	1375 —	1369 —	1370 —	1370 —
Id. B. Commerc.	1058 —	1057 —	1054 —	1060 —
Id. Credito Ital.	669 —	668 —	660 —	668 —
Id. B. Roma	115 50	115 —	115 50	115 —
Id. It. di Sconto.	568 —	568 50	568 50	567 —
Meridionali	307 —	301 —	306 —	307 —
Mediterranee	142 —	145 —	142 —	145 —
Costruzioni Veneto.	142 —	— —	— —	— —
Rubattino	592 —	588 —	513 —	598 —
Lloyd Sabaudo	— —	296 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1415 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	677 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	175 50	— —	— —	— —
Elba	125 —	124 —	— —	124 —
Terni	583 —	576 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	82 —	— —	— —	— —
Officine Breda	174 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	113 —	112 —	112 50	113 50
Ilva	86 —	86 50	83 75	— —
Ferriere Voltri	— —	225 —	— —	— —
Montecatini	139 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgic. It.	83 —	82 —	— —	— —
Silos	— —	128 50	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	338 —
Edison	489 —	— —	— —	— —
Vizzola	730 —	— —	— —	— —
Marconi	223 —	221 50	222 50	— —
Molini Alta Italia	260 —	259 —	— —	— —
Industria Zuccheri	328 —	— —	— —	— —
Raffineria Lig.-Lom.	328 —	330 —	— —	— —
Eridania	302 —	301 50	300 —	300 —
Distillerie Italiane	125 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	330 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	785 —
Si. It. Concimi Chim.	— —	— —	— —	— —
Espor. Italo-Amer.	285 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	292 —	— —	— —	— —
Fiat	176 —	173 —	174 —	174 50
Isotta	40 —	— —	— —	— —
Italia	— —	68 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	182 —	181 60	181 90	181 75
Londra	106 55	106 75	106 70	106 75

BORSA DEI CAMBI ANTIMERIDIANA

Parigi 180.75 — Londra 106.60 — Svizzera 440 — New York (chèque) 28.10 — Berlino 45.50.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 180.46 – Londra 107.63 1/2 – Svizzera 448.63 – Spagna 379 – New York 28.57 – Vienna 5.32 1/2 – Berlino 44.05 – Praga 36 – Belgio 189.05 – Argentina *pesos* carta 9.67 – id. *pesos* oro 22.60 – Oro 426.75 1/2.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno del giorno 19 gennaio:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 71.75 – id. 5% netto id. id. 72.68.

Borsa di Parigi

Parigi, 19. — Rend. franc. 3% perpetua 58.35 – Rend. franc. 5% amm. nuova 85.20 – Prestito franc. 4% 1917 68.60 – Prest. franc. 4% 1918 liberato 68.25 – Tunisine 264 – Rend. Argentina 1896 124 – Brasile 4% 93 – Obbl. bulgare 4 1/2% oro 1907 260 – Rendita Egiziana 6% unificata 143 – Rend. spagnuola esterna 4% 170.75 – Rend. ungherese 4% 26 – Rend. russa 2% 1891 19 – id. russa 5% 1905 27 – id. russa 4% 1909 21 – id. serba 4% 41.05 – id. turca 70.20 – Banca di Francia 5350 – Banca di Parigi 1425 – Credito Fondiario 690 – Credito Lyonnais 1530 – Banca Ottomana 695 – Metropolitain 426 – Azioni Suez 6200 – Thomson 965 – Obblig. lombarde antiche 89 – Saragozza 469 – Rio Tinto 1510 – Sosnowice 844 – Brasile 5% 1903 122.75 – Brasile *rescission* 92 – Ferrovie ottomane 113 – Chartered 45.75 – De Beers 736 – Ferreira Deep 27 – Geduld 136 – Gold Fields 53.25 – Randfontein 38.25 – Rand Mines 142 – Cambio su Italia 53.50 – Chèque su Londra 59.50 – Cambio su New York 15.84 1/2 – su Svizzera 248 – su Spagna 211.25 – su Belgio 105 – su Olanda 5.23 – su Berlino 24.75 – su Bucarest 20.75.

Borsa di Londra

Londra, — Prestito francese 4% 32 – Prestito francese 4% non liberato 32 1/2 – Nuovi Consolidati 47 3/4 – Egiziano unificato 59 1/2 – Rendita spagnuola esterna nuova 75 1/2 – Rendita italiana 3.50% 21 – Rendita giapponese 4% 51 – Rendita turca unificata 27 – Uruguay 3 1/2% 55 – Venezuela 53 – Marconi 2 1/8 – Argento in verghe 39 1/2 – Rame contanti 70.5 – Cambio su Italia 107.37 – id. su Parigi 59.10 – id. su Argentina 50.37.

Valparaiso, 18. — Cambio su Londra 8.15/16.

Buenos Aires, 18. — Cambio su Londra 50 1/4.

Amsterdam, 19. — Cambio su Berlino guilders 4.82 1/2.

Madrid, 19. — Cambio su Parigi 47.

Bovini sul mercato danese

Copenaghen, 20. — Gli attuali prezzi medi correnti sul mercato danese sono i seguenti; *vacche lattifere* da tre a sette anni, e *vitelle* allevamento fino a diciotto mesi circa, corone danesi 100 il quintale; Fob Danimarca. Però per ragioni sanitarie, le spedizioni di bestiame dalla Danimarca debbono effettuarsi per via di mare.

Prestiti stranieri in esame

New York, 20 — Sono in esame i seguenti prestiti stranieri (in dollari): 100 milioni alla Francia; 20 milioni al Cile; 25 milioni al Belgio; 60 milioni alla Svizzera, 25 milioni al San Paolo.

Prestito americano alla Grecia

Atene, 20. — Il Governo degli S. U. d'America ha acconsentito perchè sia fatto alla Grecia un prestito di 32 milioni di dollari a condizione però che esso

Scienze e Lettere

Necrologio. — Il prof. Licurgo Cappelletti, noto letterato e scrittore, è morto in Firenze. Era nato in Piombino il 20 novembre del 1843. Fu professore di storia nell'Istituto Tecnico di Livorno, membro della Commissione per i testi di lingua, socio di accademie. Delle opere sue ricordiamo: *Dell'industria e del commercio dei Veneziani ai tempi della Repubblica e delle loro relazioni coll'Oriente*; *Poesie*; *Storia d'Italia narrata per biografie*; *Lucrezia Borgia e la sua storia*; *Letteratura spagnuola*; *Storia della Letteratura italiana*; *Storia generale* dal 1846 al 1870; *Storia della Rivoluzione Francese*; *Il Montenegro ed i suoi principi* ed una quantità di scritti di storia e di letteratura.

***

(S) **Berlino**, 20. — Fortunati esperimenti di radiotelegrafia e radiotelefonia sono stati eseguiti in Germania, con un unico apparato.

UNA CONFERENZA SPINAZZOLA A PARIGI

Il prof. Vittorio Spinazzola, sovraintendente degli scavi di Pompei, ha fatto alla Sorbona una conferenza sugli scavi.

Il *Temps* dice che è stata occasione di una manifestazione dell'unione intellettuale franco-italiana.

Il giornale fa grandi elogi dello scienziato italiano.

PONTIFICIA ACCADEMIA ROM. DEI NUOVI LINCEI

L'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei tenne domenica 16 gennaio la seconda seduta dell'anno accademico LXXIV al Palazzo della Cancelleria, sotto la Presidenza del rev.mo prof. P. G. Lais.

Il Presidente P. Lais presentò una nota intitolata: *Misure astrofotografiche di un primo semigruppo dell'ammasso di Perseo.*

La misura abbraccia 194 stelle le quali occupano un'area che riferita alla grandezza visuale della Luna corrisponde all'ottava parte del disco di questa.

Il socio ordinario P. G. Gianfranceschi prendendo occasione dall'analisi di una recente pubblicazione di Eddington parlò dei criteri che devono guidare i fisici nello studio dei problemi del moto e della obbiettività esterna dei fenomeni.

Il segretario prof. De Sanctis commemorò brevemente il defunto socio ordinario comm. prof. Romolo Meli, e presentò quindi da parte del socio ordinario P. L. Navas, una memoria intitolata: *Insecta orientalia I Series*, e da parte del socio corrispondente prof. A. Borio, una memoria dal titolo: *Una teoria semplice dei logaritmi.*

Il Presidente presentò varie pubblicazioni inviate in omaggio dal sig. Forti, ed il segretario presentò da parte del socio corrispondente prof. A. Boccardi, una pubblicazione dal titolo: *La probabilità e i giuochi di azzardo*, e da parte del socio corrispondente De Silva Tavares: *Synergariae ou les Gymipèdes commensaux d'autres Gymipèdes dans la Peninsule Ibérique. Especies novas de Gymipèdes e Cecydanias da Peninsula Ibérica e descripção de algunas ja conhecidas. III Serie. Anadipleosariae, nouvelle tribu de Cecidomyinae.* Inoltre il prof. De Sanctis presentò varie pubblicazioni trasmesse dai signori Lacroix, Dienes, Silva.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 corr. ha pubblicato:

Camera dei Deputati: Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 26 gennaio 1921.

R. D.-Legge 6 genn. 1921, n. 2, che aggiunge una nota al testo unico della tariffa dei dazi doganali approvato con R. D. 28 luglio 1910, n. 577, relativamente al dazio doganale sul benzolo e altri oli minerali destinati alla fabbricazione dei colori artificiali;

R. D. 28 nov. 1920, n. 1854, che approva le tabelle del personale tecnico e di servizio delle R. Scuole Sup. di agricoltura di Milano e di Portici e del R. Ist. sup. agrario sperimentale di Perugia.

Idem 2 dic. 1901, n. 1901, relativo alla competenza delle intendenze di finanza circa l'annullamento dei crediti arretrati, inesigibili od insussistenti.

Idem 30 dic. 1920 n. 1902, che pubblica nei territori annessi in seguito al Trattato di Rapallo lo statuto costituzionale del Regno e le norme sulla pubblicazione delle leggi in generale e sulla intitolazione degli atti pubblici.

Idem nn. 1885, 1886, 1887, 1897, 1899 e 1903 riflettenti erezione in ente morale, applicazione di tassa di esercizio, dichiarazione di classe agli effetti del dazio consumo, accettazione di donazione ed autorizzazione di riscossione di dazio.

D. M. che autorizza la fabbricazione di biglietti da L. 1000, da L. 500 e da L. 100 del Banco di Napoli, per le scorte necessarie ai bisogni della circolazione, nei limiti fissati dalle leggi e dal D. Lg. e per il cambio dei biglietti logori.

ARMI ED ARMATI

GLI EFFETTIVI DELL'ESERCITO AMERICANO.

(S) **Washington**, 19. — Il Senato ha approvato una mozione che fissa a 175.000 uomini, invece di 150.000, gli effettivi dell'esercito. Lo *Shipping Board* ha ordinato il disarmo nei porti dell'Atlantico e del Golfo del Messico di trenta navi mercantili per un totale di 180.000 tonnellate.

IL SABOTAGGIO DELL'ESERCITO

Crediamo dovere il denunciare all'opinione pubblica un tentativo assolutamente pernicioso e che deve venire immediatamente condannato e represso, e cioè il tentativo di costituire un'Associazione sindacale fra ufficiali in servizio attivo permanente.

Questo tentativo viene eseguito sotto gli auspici del *professor Enrico Barone*, ex colonnello di stato maggiore, e, a quanto viene affermato dal primo numero dell'*organo dell'Associazione fra ufficiali in servizio attivo permanente*, organo che porta il titolo « *L'Ufficiale Italiano* », sembra che a tale Associazione abbiano già aderito alcuni ufficiali.

Scopo di questa Associazione sarebbe quello di *elevare le condizioni morali e materiali* degli ufficiali in servizio attivo permanente.

L'elevare le condizioni morali e materiali degli ufficiali in S.A.P. rappresenta una finalità sacrosanta. Tali condizioni sono oggidì assolutamente miserevoli e producono un deplorevole decadimento nella qualità dei quadri del nostro esercito. Il produrre ed il favorire un tal decadimento non è un errore, non è una colpa, è un vero e proprio delitto contro la Patria. Gli ufficiali in S.A.P. costituiscono l'ossatura dell'esercito: se questa ossatura la si lascia diventare rachitica, tutto l'esercito diviene rachitico ed impari al suo scopo. Nel momento del pericolo, tutto il Paese si deve raccogliere attorno a questa ossatura, che se non è forte e salda, non può dar forma al grande corpo. La guerra, che vincemmo attraverso sacrifici superiori al necessario ha luminosamente dimostrato a quali terribili inconvenienti si va incontro trascurando una adeguata preparazione dei quadri. Non appena cessata la guerra, nella quietitudine sopravvenuta, tutto si mise in opera per avvilire e deprimere i quadri dell'esercito. Ora — e lo direbbe anche il marchese Colombi — l'esercito si tiene o non si tiene. Si è convinti di non aver più occasione di difendere i proprii diritti o di sostenere i propri interessi coll'impiego della forza, si abolisca l'esercito che diventa una superfetazione. Ma finchè lo si ritiene necessario lo si tenga come si deve. Il mantenere un esercito inadatto al suo scopo non significa che sperperare inutilmente le risorse della Nazione. Si equipari la forza dell'esercito alle risorse che ad esso si vogliono dedicare, e non la si dia a bere al pubblico, sperperando denari allo scopo di dare all'esercito la parvenza di una forza. Bisogna sempre — per ottenere un rendimento positivo — adattare lo scopo ai mezzi.

Economizzare sui quadri dell'esercito è come economizzare sulle fondamenta e sulle travature di un edificio. L'edificio finisce per crollare. Una tale economia, oltre all'essere delittuosa è stupida.

Gli ufficiali non si possono considerare alla stregua degli altri funzionari dello Stato. Ad essi lo Stato non domanda una semplice prestazione d'opera, domanda una disciplina di coscienza. Domanda di rinunciare a diritti primordiali concessi a tutti gli altri cittadini. Li sottopone ad un codice speciale e ad una regolamentazione minuta e precisa. Esige da essi un giuramento di fedeltà. Chiedendo molto di più che non a tutti gli altri suoi funzionari, lo Stato ha l'obbligo preciso di dare loro qualche cosa di più, materialmente e moralmente.

Invece — ed è estremamente doloroso il constatarlo — lo Stato approfitta delle rinuncie che l'ufficiale è costretto a fare nell'interesse generale per trattarlo peggio, materialmente e moralmente, di tutti gli altri suoi funzionari.

Questo fatto, che rappresenta un abuso di potere, deriva in linea retta — per quanto stranamente — dalle continue abdicazioni che lo Stato fa della sua autorità. Lo Stato ormai non ricompensa chi lo serve commisurando il compenso al servizio che gli viene reso, ma a seconda della forza di imposizione che i suoi dipendenti sono capaci di esercitare. La ragione della forza ha completamente sopraffatto la ra-

Ai ferrovieri organizzati — Stato contro Stato — che impiegano le ferrovie come arma di offesa; ai postelegrafonici organizzati — Stato contro Stato — che impiegano poste, telegrafi e telefoni come armi di offesa, lo Stato è larghissimo e pieghevolissimo. Mano a mano che le armi dei suoi dipendenti vari sono più smussate, mano mano lo Stato è più duro e più avaro, perchè le sue massime risorse sono abbandonate in mano ai suoi più forti avversari. Per gli ufficiali, che hanno rinunciato al diritto di associazione, lo Stato è implacabile e fa il forte; gli ufficiali, di fatto, sono i servitori dello Stato peggio trattati.

E' ormai penetrato nel convincimento generale che in Italia l'unico modo per ottenere giustizia è quello di imporsi colla forza.

Questo è il concetto sul quale intende fondarsi l'Associazione fra ufficiali in S.A.P., e ciò abbiamo voluto dire per dimostrare come la radice profonda di questo deplorevole fatto vada cercata nella deplorevole azione di Governo, più che in un innato spirito di ribellione fra gli ufficiali.

Ma una Associazione di carattere sindacale fra ufficiali in S.A.P. è addirittura inammissibile, perchè essa non potrebbe portare che al definitivo crollo dello Stato. Nessun regime di Governo può ammettere una simile organizzazione, la cui finalità sarebbe quella di mettere l'esercito contro lo Stato.

L'esercito ha un'organizzazione stabilita, ha capi e gregari. Nel suo interno nessuna altra organizzazione è ammissibile, nessun altro capo può venire riconosciuto, perchè qualunque altra organizzazione sarebbe in antagonismo con quella fondamentale, qualunque altro capo sarebbe in antagonismo con quelli normali.

Se è deplorevole che le ferrovie siano lasciate in mano ai ferrovieri, perchè se ne servano come un'arma di intimidazione e di sopraffazione, è inconcepibile che soldati ed armi possano passare alle dipendenze di una organizzazione fra ufficiali in servizio attivo permanente, perchè se ne servano contro lo Stato.

Qui non si tratta di una questione disciplinare più o meno importante: si tratta di una questione di principio fondamentale. Piuttosto che giungere a questo punto, è preferibile sciogliere l'esercito. Meglio rimanere senza difesa che riscaldare il serpente nel proprio seno.

Noi non sappiamo a qual punto sia giunta la consistenza di questa Associazione ed amiamo credere che, per ora, la cosa si limiti alla raccolta di poche persone non aventi dinanzi a loro il chiaro concetto di ciò che fanno. Pure vivendo nella realtà ed essendo alieni da qualsiasi lirismo, noi amiamo ritenere che la massa dei nostri ufficiali, non ostante tutte le angherie che loro si fanno subire e non ostante tutte le ingiustizie cui sono sottoposti, conservi integra la propria coscienza ed alto il sentimento del dovere, e sia migliore di chi la governa.

In ogni modo abbiamo sentito il dovere di segnalare al pubblico il pericolo, pericolo che deriva da due cause essenziali: primo, la noncuranza degli organi di Governo, che produce il malcontento ed il disagio; secondo il desiderio per taluno di approfittare di tale malcontento e di tale disagio per crearsi un piedistallo.

Di fronte a ciò l'opinione pubblica non deve rimanere indifferente, perchè il danno ricade sopra di tutti. Si debbono esigere quei provvedimenti che valgono ad allontanare il pericolo ed a conservare l'esercito come l'istituzione più pura.

Questi provvedimenti sono di due ordini: primo, dirimere le cause di malcontento e di disagio, risollevando le condizioni morali e materiali degli ufficiali e cancellando l'impressione che lo Stato approfitti delle rinuncie richieste ed attuate dagli ufficiali nell'interesse generale; secondo estirpare con qualunque mezzo e con la massima energia la mala pianta, qualora questa abbia già potuto mettere radici.

O questo o il crollo: via di mezzo non c'è!

CRONACA DI ROMA

L'incubo degli scioperi

Quello degli scioperi è un triste primato che possiede l'Italia, e, fra tutte le città, Roma non vuol essere seconda a nessuna. Si spegne un'agitazione ed un'altra se ne prepara; giunge all'epilogo uno sciopero ed un altro se ne delinea; il ribollimento è ininterrotto, quasi un male endemico, che ci costringe a vivere come sotto un incubo, che, se non soffoca, rende affannosa e insopportabile la vita.

A Roma, — per dire soltanto della città che più da vicino ci interessa — siamo passati attraverso tutte le agitazioni, un vero flagello che ci ha tormentati impetuosamente, con acrimonia, staremmo per dire, con raffinatezza...: postelegrafonici, ferrovieri secondari, tranvieri, spazzini e non sono mancati quegli ineffabili elettricisti, che, certo, quando per due volte consecutive ci incrociarono le braccia, non pensarono ai malati ed ai moribondi e non ebbero scrupolo di aumentare sofferenze ed inacerbire agonie, così come erano lontani dall'immaginare che la loro tenebra avvolgente l'Urbe avrebbe fornito motivi nuovi di cartolino illustrate e di pagine di riviste!

Quasto imperversare e di agitazioni, accolto sempre con indubbii segni di ostilità dalla cittadinanza, da quella che, in sostanza, pagando tutti i tributi, è la vera ed unica padrona dei pubblici servizi ed è quindi colei che, col suo sacrificio e con le sue pene, dà vita a quei mille e mille lavoratori che, scioperando, mostrano di tenerla in dispregio; questo imperversare di agitazioni, dicevamo, è un circolo chiuso dal quale non si esce che spezzandolo; è un flagello che non si elimina se non affrontandolo coraggiosamente, decisamente, senza titubanze e senza debolezze.

Vi sono interessi generali che non possono essere subordinati a interessi di classe, di qualunque importanza essi siano; vi sono servizi pubblici che rappresentano il ritmo stesso della vita pubblica e che, arrestandosi, quel ritmo interrompono con danni incalcolabili a molti ed enormi interessi.

Ecco perchè gli scioperi, tutti gli scioperi sono da condannare, specie quando essi sono premessa di un movimento di classe invece che *ultima ratio* ed estremo mezzo di onesta e legittime rivendicazioni —; ecco perchè noi accogliamo con una franca ed esplicita parola di riprovazione una nuova minaccia di sciopero che fanno gli spazzini, una voce che, sebbene in tono minore ed anche smentita, fanno sentire i postelegrafonici per un prossimo non sappiamo se sciopero od ostruzionismo.

La nostra condanna, è preventiva, è conseguenza di un principio e risponde al convincimento chiarissimo che, essendo i servizi pubblici come altrettante aziende collettive che comprendono gl'interessi di tutte le classi, non possono mai e per nessuna ragione subire interruzioni o paralisi.

La classe operaia, che pure ama chiamarsi *evoluta e cosciente*, dovrebbe avvertire che la nostra vita contemporanea è segnata da tali ritmi e da tali necessità che ogni arresto significa un ritorno, ogni stasi implica la distruzione di un bene conquistato e che, quindi, scioperi ed agitazioni con relativi incrociamenti di braccia piuttosto che accelerare ritardano quelle conquiste e quel progresso che sono nel desiderio di tutti.

VATICANO. — Ieri S. Santità ha ricevuto il card. Guglielmo Van Rossum, pref. della S. Congr. di P. F.; mons. Alessandro Le Roy, vescovo di Alinda; mons. Fortineau, vescovo di Chitrea, vic. ap. di Diego Suarez; mons. Carlo Perosi, assessore del S. Ufficio; P. Abate don Albano Schachleiten O. S. B.; mons. Enrico Salvadori; mond. Virgilio Valcelli; don Felice Trocku con il sig. Sancourt-Harmel e la Madre sup. delle Suore del S. Cuore.

IN MORTE DEL CARDINALE CAMASSEI. — La salma del cardinale Camassei è rimasta esposta fino a ieri mattina nella sala trasformata in cappella ardente, vegliata da PP. Francescani e dagli Accademici.

Alle 9.30, la salma è stata deposta nella cassa di noce e si è quindi compiuta la cerimonia del rogito.

Assistevano:

Il Prefetto delle cerimonie mons. Respighi, gli Accademici, mons. Cuccia Dominici, Primicerio dell'Arciconfr. degli Angeli Custodi; mons. Spolverini, rettore del Pont. Seminario Romano Maggiore con una rappresentanza del Seminario; mons. Giobbe, rettore del Pont. Collegio Urbano di Propaganda con una rappresentanza del Collegio; i mons. Ciccone, Grosso, Nicolò, il p. Zucchi, Provinc. dei Domenicani; le rappresentanze del Collegio Angelico, dei PP. Francescani dell'Aracoeli, dei Domenicani di S. M. Sopra Minerva con il parroco, delle Suore Domenicane e molti altri ecclesiastici, religiosi e laici.

Vi hanno pure assistito, vivamente commossi, il fratello del cardinale comm. Carlo, i nipoti dott. Cesare Mazzocchi e Giovanna Mazzocchi in Giannuzzi.

Oggi alle 16.30 avrà luogo il trasporto dall'Accademia alla Basilica della Minerva ove domani alle 10.30 verranno celebrate le esequie.

La salma verrà tumulata al Verano nella cappella di Propaganda fide.

S. P. Q. R

LA LIBERA CIRCOLAZIONE SUI TRAMS ANCHE AI MUTILATI NON FACENTI PARTE DI ASSOCIAZIONI. — Il Sindaco comunica:

« A seguito di quanto fu già comunicato ai giornali, ferme restando tutte le disposizioni prese per i mutilati ed invalidi di guerra, soci o dell'ass. naz. e T. B. C. di guerra o della lega proletaria, si partecipa che i mutilati ed invalidi di guerra non soci di alcuna associazione godranno della stessa concessione, cioè della libera circolazione sui trams fino al 28 febbraio p. v. dietro presentazione del libretto di pensione.

Nel frattempo essi dovranno, per essere ammessi a fruire della concessione definitiva, presentare domanda documentata alla apposita commissione, presso l'Ufficio Tecnologico.

ONORANZE AL SEN. MARCHIAFAVA. — Domenica prossima alle 10.30, l'Ammin. comunale tributerà cordiali onoranze all'illustre sen. prof. Ettore Marchiafava inaugurando nel fabbricato dell'Ospizio antimalarico di S. Egidio (p. S. Egidio-Trastevere) una lapide che ricorderà l'opera benefica e pertinace dello scienziato nella lotta contro la malaria

TASSA SUI CAVALLI E MULI. — Il Sindaco rende noto che il ruolo principale della Tassa sui cavalli e muli per l'anno 1921 trovasi pubblicato nell'Ufficio Comunale delle Imposte e Tasse, posto in piazza Aracoeli 30 pp. ove rimarrà per lo spazio di otto giorni da oggi;

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro il termine di giorni 30 dall'ultimo giorno della pubblicazione, soltanto per iscrizione di partite contestate o non definite o per errore materiale.

IMPOSTA SUI TERRENI BONIFICATI. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, il ruolo principale dell'imposta contributo sui terreni bonificati per l'anno 1921 si trova depositato nell'Ufficio Comunale (ripparto Messi) posto in via del Campidoglio n. 8, ove rimarrà per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi assegnata; ed è perciò loro obbligo di pagarla in sei rate uguali, all'Esattoria Comunale, posta in via Vittoria n. 75, alle seguenti scadenze:

1ª rata al 10 febbraio 1921 — 2ª al 10 aprile — 3ª al 10 giugno — 4ª al 10 agosto — 5ª al 10 ottobre — 6ª al 10 dicembre.

L'ON. AMICI ALL'ISTITUTO SUP. POSTELEGRAFONICO. — L'altro giorno l'on. Amici Sottosegretario alle Poste e Telegrafi si è recato a visitare l'Istituto Superiore P. T. T. al viale del Re.

Il Sottosegretario visitò anche il museo telegrafico, le sale per gli esperimenti, l'aula per l'insegnamento e l'officina centrale telegrafica assistendo a parecchi esperimenti pratici.

L'on. Amici lasciò l'Istituto Superiore compiacendosi vivamente con tutti i funzionari.

La morte di Marco Stringher

Ieri — nell'età di 96 anni — si spense il signor Marco Stringher, padre del comm. Bonaldo, Direttore generale della Banca d'Italia ed ex Ministro del Tesoro. Nacque ad Udine, ove visse una vita modesta; ma mirabile, attiva ed informata agli alti sensi del dovere verso la patria e la famiglia. Il culto della famiglia gli procurò la gioia di vedere i suoi figli salire alle più alte cariche dello Stato, dell'Amministrazione e della politica. Il culto della patria fu coronato da successo allorchè, allo scoppio della guerra, egli potè salutare l'Esercito italiano muoveva al riscatto delle vicine frontiere. In seguito allo infausto avvenimento di Caporetto, il comm. Bonaldo corse ad Udine per condurre a Roma i suoi cari genitori; ma, non senza grande esitazione, i due vegliardi si arresero alle esortazioni del figliuolo ed abbandonarono la terra natia invasa dal nemico.

Dei due vegliardi, la signora Stringher — pia donna, adorna di ogni virtù — si spense un anno fa, ed è ora raggiunta dal suo affettuoso consorte.

Al comm. Bonaldo Stringher, ed al suo fratello comm. Vittorio — alto funzionario del Ministero di Agricoltura — colpiti nel più vivo dei loro affetti giungano sentite le nostre condoglianze.

LA PRESIDENZA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI ALBERGATORI Sezione di Roma comunica:

« La Federazione Italiana Lavoratori di Albergo e Mensa a seguito di un comizio tenuto il 20 dicembre u. s. rimise il 1° corr. a questa Presidenza alcune proposte di modifica al contratto di lavoro in corso chiedendo la risposta entro 15 giorni. Questa Presidenza dopo convocata l'assemblea dei soci, rispose alla Federazione il 12 corr.

In seguito a tale risposta la Federazione in data 18 corr. metteva a disposizione della Società Albergatori la propria Commissione per le trattative e richiedeva entro 48 ore una risposta per fissare un convegno delle rappresentanze delle parti. L'Associazione Albergatori rispose entro 24 ore fissando il convegno per il 22 corr alle ore 15.

In data 20 corr. la Federazione, intempestivamente e con forma perentoria, richiede (pur dovendo conoscerne la materiale difficoltà) che il convegno sia anticipato al 21 ed eleva questa piccola questione di tempo a pregiudiziale per l'invio o meno delle trattative. Tanta sproporzione tra effetto e causa sembra svelare il proposito deliberato di trascinare la massa alla sciopero anche in vista di altri movimenti.

Comunque la Presidenza della Associazione Italiana Albergatori ha creduto di dover mantenere la sua conciliante linea di condotta e far presente alla Federazione che la responsabilità delle conseguenze di una rottura cadrebbe sulla Federazione stessa.

M. SALOMON
ROMA - Via Sistina, 62 - ROMA
espone una insuperabile collezione di vestiti da sera, da Ballo ed acconciature a prezzi convenienti.

IL PARTITO LIBERALE PER LE COMMISSIONI MUNICIPALI. — L'altra sera ha avuto luogo l'adunanza straordinaria del Consiglio generale della Unione fra le Associazioni costituzionali romane, per deliberare circa la costituzione delle più importanti commissioni municipali

Presiedette l'avv. Guido Arabi-Guerrinoni, assistito dal segr. gen. dell'Unione, cons. comunale Damiano Giovanni. Intervennero i consiglieri comunali: Fognelli Alfredo, segr. del gruppo consigliare; Guadagnoli comm. Agusto, rappr. del gruppo in seno alla Commissione delle Commissioni, comm. Palomba, gen. Mambretti, cav. Fattorosi, Vico Pellizzari, Arturo Francini; gli assessori comm. Del Vecchio, comm. Valli; il dep. prov. dott. Vincenzo Borghese; i rappr. dell'Assoc. liberale romana, dell'Assoc. liberale « Appia », dell'Assoc. liberale pop. « Porta Maggiore », del gruppo liberale naz. romano, dell'Assoc. operaia costituz., dell'Assoc. liberale pop. « Ponte e Parione », dell'Assoc. liberale pop. « S. Saba, Testaccio e S. Paolo », dell'Assoc. pop. costituz. romana, del Circolo « Savoja » ed i membri del Comitato direttivo dell'Unione, fra cui gli ex consiglieri comunali, comm. Dante Grandi, cav. Arcangelo Capuano, l'avv. Goffredo Gobbi, ing. Remo Lorenzani, Fiorino Fiorini, cav. uff. Anglo Tatulli, Giuseppe Tacchi, rag. Cesare Belloni, Giacomo Sperandio, gli operai Giovanni Brandimarte, Enrico Jannetti, Rossi Romolo e molti altri.

Scusarono la loro assenza il comm. Vecchiarelli e il col. di San Marzano, malato.

Dopo un saluto rivolto agli intervenuti dal segr. gen. Damiano, Fiorino Fiorini, pres. della Commissione interna dell'Unione, per la indicazione degli uomini da designarsi per le Commissioni municipali, premesso che l'assemblea plenaria del partito, nella quale venne deliberata l'adesione del partito all'Unione amministrativa aveva stabilito criteri di massima ai quali dovevano inspirarsi in ogni momento i rappresentanti del partito stesso, si è reso obbligatorio per la Commissione di subordinare a quelle decisioni ogni suo deliberato, e per ciò s'impone una decisione dell'organo massimo del partito per definire l'atteggiamento dei vari suoi organi in proposito.

La discussione si protrasse animatamente per varie ore. Venne infine deliberato che per il partito liberale debba ritenersi confermata ed inderogabile la esclusione degli uomini discussi di qualsiasi partito, da ogni funzione e rappresentanza nell'azienda e nelle Commissioni municipali; che conseguentemente i rappresentanti liberali, dopo aver esercitato tutta l'azione che ad essi spetta come membri della maggioranza, debbano provvedere a separare nettamente la propria responsabilità nel modo più evidente lasciando alla pubblica opinione ogni giudizio definitivo in merito.

Per quanto si riferisce agli altri punti in discussione riferentisi alla proporzionalità nelle Commissioni municipali ed alle rappresentanze operaie nelle Aziende autonome, fu deliberato di insistervi vigorosamente, rimandando alle successive adunanze la definizione dei mezzi da adottare per conseguire lo scopo.

Casa di mode Sorelle Reggiani
Via Principe Amedeo, 257 int. 5
Articolo conveniente a L. **45**
ULTIMI MODELLI DI PARIGI

Assegni per la frequenza delle scuole industriali

Nell'intento di accrescere la preparazione professionale di ingegneri, dottori in scienze e periti industriali ex combattenti, che intendono dedicarsi all'insegnamento e di contribuire insieme alla formazione tecnica e didattica del personale insegnante richiesto dalle RR. Scuole Industriali, l'Opera Naz. istituisce 22 assegni per consentire ad altrettanti ex combattenti la frequenza della Scuola di Magistero coordinata al R. Istituto Nazionale d'Istruzione Professionale in Roma.

Dei 22 assegni, 12 saranno conferiti ad ingegneri industriali e civili; 8 a periti industriali (licenziati da Scuole Industriali di terzo grado); 2 a dottori di matematica, in fisica e in chimica, e a diplomati in elettrotecnica.

La Commissione aggiudicatrice degli assegni si riserva la facoltà di apportare variazioni a tale ripartizione in base all'esame delle domande e dei relativi documenti.

L'ammontare di ciascun assegno è di L. 4.800 da corrispondersi in rate mensili. Agli aggiudicatari saranno rimborsate le spese di viaggio dal luogo di residenza a Roma e viceversa.

Le lezioni della Scuola di Magistero avranno principio il giorno 7 marzo p. v. e terminano alla fine di ottobre del corr. anno.

La frequenza della scuola di Magistero costituisce condizione di preferenza nell'assunzione da parte del Min. dell'Industria e Commercio del numeroso personale insegnante di cui necessitano presentemente le RR. Scuole Industriali d'ogni grado.

Coloro che aspirino al conseguimento di uno degli assegni dovranno far pervenire all'Opera Naz. per i Combattenti, Educazione ed Avviamento Professionale, (Via Nazionale 200) entro il 25 febbraio p. v. una domanda in carta libera corredata di tutti i documenti indicati nel bando da richiedersi all'Ufficio stesso o ad uno dei seguenti Istituti, Enti od Associazioni: Uffici Provinciali di Assistenza per i Combattenti, Organizzazioni fra ex combattenti, Rappresentanze Provinciali dell'Opera Nazionale per la Protezione e Assistenza degli invalidi di guerra, RR. Scuole di Applicazione per gli Ingegneri, Politecnici e Istituti Industriali, Camere di Commercio, Uffici di Collocamento, Commissioni Provinciali di avviamento al lavoro, Uffici Distrettuali.

La grande festa all' " Excelsior „

L'organizzazione della grandiosa festa danzante che giovedì, 27 corr., avrà luogo nelle sale dell'*Excelsior*, procede alacremente.

Diamo intanto alcune notizie dell'attraente programma. Esso comprende: una gara di *fox-trott* per dilettanti, con ricchi ed elegantissimi premi, fra i quali uno ricchissimo offerto dal presidente Principe Ludovico Potenziani, della Federazione Naz. di P. A. beneficata, e delle signore patronesse.

La gara si svolgerà nel gran salone; ogni coppia concorrente porterà un fiocco di nastro a distinti colori; la dama al collo del piede destro ed il cavaliere al braccio destro. La votazione avverrà per *referendum*, subito dopo la gara. Il biglietto di L. 30, comprende due tagliandini uno per la consumazione, ed uno per la votazione. Come numero fuori concorso il patronato si è potuto assicurare l'intervento della piccola e deliziosa danzatrice Luciana di Roccagiovine, la quale eseguirà danze classiche.

Diamo, intanto, l'elenco delle dame componenti il patronato d'onore: march. Paola Medici del Vascello, *presidente* — donna Maria Gori-Mazzoleni — cont. Cora Caetani-Antinori — pr.ssa Dorotea Rodzwill — d.ssa di Sermoneta — d.ssa Teresa di Mondragone — p.ssa Giovannelli — c.ssa S. Severino — march. de la Gandara — sig. Ida Magiocchetti — march. Gavriani — sig. Ostilia Storoni — p.ssa di San Faustino — sig. Maria Pascetti — p.ssa Dora Odescalchi — c.ssa Borromei-Codurri — sig. Coromillas — b.ssa Renzo Campagna — sig. Olimpia Antinori-Tocchi — c.ssa Antonelli — sig. Scellingo — sig. Bianca Grossi.

LUTTO DI UN COLLEGA. — Il nostro collega e compagno di lavoro, Ruggero Mastrangelo, ha avuto il dolore di perdere il padre suo, comm. avv. Giovanni.

A lui, nella triste circostanza, mandiamo un saluto di viva partecipazione al suo cordoglio.

Intermezzi di cronaca

Ieri spirava quella tramontana che di tanto in tanto viene a ricordare ai romani che l'inverno esiste anche per loro, e che un po' di freddo debbono pur sentirlo, magari per ventiquattr'ore soltanto. Ebbene ieri ho incontrato fra Villa Borghese, il Pincio e Piazza di Spagna una dozzina di giovani che erano usciti a passeggio muniti di tutto, fuorchè di cappello. Avevano le chiome prolisse ben pettinate e lustrate alla brillantina, quei modernissimi calzoni larghi che sembrano due sottane congiunte per rendere gli uomini il più che possibile simili alle donne, il cappotto regolarmente sostenuto sotto la pancia da una mano come si fa per eleganza infasciandosi di chi può pensare che quella mano in quel posto sia il segno di una indigestione. Qualcuno invece, del cappotto, aveva la pelliccia, qualche altro aveva compiuto la sua toilette con la caramella. Tuttavia il cappello non c'era. Ma c'era la tramontana fredda e pungente, che a dire il vero essi sfidavano con un certo eroismo. Ora ieri io mi domandai prima se per uno strano privilegio gli uomini senza cappello non abbiano caldo quando gli altri hanno freddo. Respinsi subito questa idea. Il viso, abbastanza pallido e il naso abbastanza rosso dei protagonisti dell'aristocratica passeggiata parlavano chiaramente. E allora? Una protesta contro l'eccessivo prezzo dei cappelli? Nemmeno, perchè essi appartenevano a quella categoria di persone che comprano senza badare al prezzo. Forse l'intenzione della protesta c'era, ma contro la testa, che è l'unica parte del corpo umano che non meriti troppo riguardo. Se così non fosse non si comprenderebbe come un uomo possa uscire in pieno inverno senza cappello. Vero è che probabilmente costoro il cappello lo adoperano in casa. Deve essere molto « chic » col « pijama », e con le pantofole, nell'intimità della propria camera, un « tress » di vera marca inglese. La moda maschile si è messa, da qualche anno, a fare la concorrenza a quella femminile nelle stravaganze e nulla ci deve più meravigliare. Ci può soltanto amareggiare la constatazione che stia scomparendo da Roma la semplice eleganza di una volta: quando i giovani dalle spalle quadre e dai muscoli saldi erano più numerosi di oggi. Allora l'ideale che il perfetto romano si proponeva di raggiungere era quello della forza fisica. Sembra adesso che sia quello di suscitare nei passanti niente altro che l'ammirazione per la propria chioma e di farsi scambiare o per una reclame di parrucchiere o per qualche cosa di peggio...

Ant.

UN BANCHETTO DI COMMIATO AL SEN. ROLANDI-RICCI. — Nel villino « Macchi di Cellere » è stato offerto al sen. Rolandi-Ricci, nuovo Ambasciatore italiano a Washington, un banchetto intimo di commiato.

Intervennero la c.ssa Dolores Macchi di Cellere, la s.ra Quattroni, il comm. Quattroni, il gen. Guglielmotti, il comm. Alliata.

La colazione improntata alla più viva cordialità è terminata con brindisi di augurio al nostro Paese e all'opera che il nuovo Ambasciatore svolgerà in America.

L'AMBULATORIO DELLA R. CLINICA MEDICA — Da ieri si è riaperta al Policlinico l'ambulatorio del R. Istituto di clinica medica diretto dal prof. Ascoli.

Le visite hanno luogo tutti i giorni meno i festivi.

L'ESPOSIZIONE DI BASILEA E LA FIERA DI BRUXELLES. — La Camera di Commercio e Industria di Roma, avverte che presso la sua sede (piazza di Pietra) tiene a disposizione degli interessati programmi, regolamenti e moduli, d'ammissione all'esposizione internaz. di automobili e biciclette che avrà luogo a Basilea dal 28 maggio, all'8 giugno 1921, e alla seconda fiera commerciale ufficiale che si inaugurerà in Bruxelles (sotto il patronato del Re e col concorso governativo) nel periodo del 4 al 20 aprile p.v.

IL RINVIO DEL CONVEGNO DEGLI UFF. DEL LAVORO. — Il convegno in Roma degli uffici del lavoro provinciali e comunali, che era stato indetto per domenica 23 corr., è stato rinviato al 27 di febbraio.

ISTRUZIONE PREMILITARE. — I giovani iscritti o che desiderassero iscriversi al corso militare per godere i benefici di leva, sono invitati a trovarsi domenica mattina alle ore 9, al tiro a Segno della Farnesina presso Ponte Milvio.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

PER IL CENTENARIO DI DANTE. — L'Unione « Storia ed Arte, » desiderosa di onorare, in guisa popolarmente degna, il Divino Poeta, in occasione del sesto centenario di sua morte, nominò una Commissione costituita dal pres. Romolo Artioli, dei vicepres. Raffaele Majetti e dei cons. comm. Bruno Borgia e prof. dott. Francesco Aquilante,

La Commissione dopo varie sedute ha formulato in proposito il seguente programma: continuare le conferenze bimestrali dantesche all'aperto, anche con proiezioni, come essa fa da 13 anni; iniziare speciali conferenze popolarissime sulla vita e l'opera di Dante, nelle caserme, e fra gli operai, anche con la dizione dei passi più noti del Poema; diffondere cartoline col ritratto e cenni biografici del Poeta; piccoli busti artistici in gesso dello stesso; pubblicazioni popolari sulla vita e le opere di Dante; promuovere l'apposizione di lapidi nelle località romane rammentate da Dante, e che contengano i relativi versi.

REGIO LICEO MUSICALE DI S. CECILIA. — L'audizione della classe di pianoforte del prof. Alfredo Casella, indetta per domani, è stata rinviata per ragioni di necessità a mercr. 26 corr., alle 16.

DEMOCRAZIA E RAGIONE DI STATO è l'argomento di una prolusione con la quale il prof. Giuseppe Cimbali inaugurerà domani alle ore 16 nell'aula VI della R. Università il suo corso libero di filosofia del diritto.

ACCADEMIA DI CULTURA. — Oggi, alle 18, nell'aula magna degli avvocati al Palazzo di Giustizia sarà tenuta la 10ª lezione dell'anno accademico con una conferenza del cons. della C. d'A. di Roma, avv. Mauro del Giudice, sul tema: « Il pensiero di Pietro Giannone nella storia del diritto e nella filosofia della storia ».

« **LYCEUM** ». — Domani, alle 17.30, il bar. Hanzler terrà la prima conferenza-concerto sulla « Tonalità Prepalestriniana », illustrata dal quartetto vocale romano.

Scioperi e agitazioni

GLI EDILI RIPRENDONO IL LAVORO. — Nel comizio di ieri all'Orto Botanico è stato approvato non senza qualche dissenso, un o.d.g. in cui si dichiarava chiusa l'agitazione, e si è deciso senz'altro di riprendere oggi il lavoro.

Dopo lunghe e laboriose trattative gli industriali hanno acconsentito l'aumento di paga per gli operai lasciando però il compito ad una commissione arbitrale di decidere l'aumento di L. 1.40 per i cottimisti.

I PANETTIERI. — Anche i lavoranti panettieri minacciano lo sciopero, non avendo i proprietari dei panifici accordato un aumento di salario. Nel caso che oggi stesso venga proclamato lo sciopero, l'amministrazione comunale prenderà accordi col Ministro della guerra per avere soldati della sussistenza militare che assegnerà ai varii forni.

— Il Comitato esecutivo della Lega panettieri preoccupandosi di una eventuale mancanza di pane ai ricoverati in ospedali, ospizi, ecc., in caso di sciopero da parte degli operai, rende noto che forni cooperativi « L'alleanza » saranno autorizzati a panificare per tale uopo, avendo essi accettato al completo il memoriale che fin da oggi corrisponde agli operai.

Sono pregate quindi le predette amministrazioni di rivolgersi a quei forni per il quantitativo giornaliero necessario ai ricoverati stessi, se la vertenza non verrà appianata entro oggi.

UN NUOVO SCIOPERO DI SPAZZINI? — Ieri mattina, gli spazzini si sono riuniti a comizio alla Casa del popolo per chiedere all'amministrazione comunale un aumento di L. 1.50 nell'indennità caroviveri. In ultimo, i capi hanno invitato gli spazzini a tenersi pronti ad uno sciopero generale, ove l'accordo tra proprietari delle fornaci ed operai non fosse raggiunto nella mattinata.

I BARBIERI. — In base alle ultime proposte fatte dai proprietari dei Saloni, i lavoranti barbieri, che si adunano nel Salone del Collegio dei Parrucchieri, hanno incominciato a discutere i caposaldi dell'accordo.

UNA DIMOSTRAZIONE OSTILE AI POSTELEGRAFONICI. — Ieri sera verso le 20 un gruppo di fascisti si radunava all'ingresso della Posta in via della Vite per inscenare una dimostrazione ostile ai postelegrafonici prendendo a motivo l'ostruzionismo attuato dai fattorini nel ritirare la corrispondenza.

Ne nacque un po' di tafferuglio e i fascisti inferiori di numero costretti una prima volta ad allontanarsi sono poi ritornati in gruppo più compatto.

Cordoni di guardie regie sbarranti l'ingresso, hanno però impedito nuovi tafferugli.

L'AGITAZIONE DEL PERSONALE D'ALBERGO E MENSA. — Fin dal 31 dicembre u. s. il Sindacato dei lavoratori d'albergo e mensa aveva presentato all'Ass. dei proprietari d'albergo, dei ristoranti, un memoriale col quale chiedeva un ulteriore aumento delle mercedi.

Tale memoriale è stato, durante questo tempo, oggetto di studi e di trattative fra i rappresentanti delle parti, però senza poter addivenire ad un concludivo accordo. Sembra infatti che si giungerà ad uno sciopero di classe. Mentre la Commissione industriale propone che sulle basi del vigente contratto di lavoro si discuta in merito a percentuali di aumenti proporzionali agli effettivi aumenti di carovita, i lavoranti dichiarano esplicitamente di non voler trattare su queste basi.

Anche nel comizio tenuto ieri sera questi ultimi hanno manifestato le più ferme idee di resistenza.

Il prof. comm. HINNA
Specialista per denti e dentiere in Bridge Work, i SOLI che lasciano il palato interamente libero. Cure, otturazioni — Riceve 9-13 e 15-18, via della Vite (Telef. 30-35).

VERNICI competono concorrenza inglese fabbrica — Colorificio *F. O. Fratelli Ambrosi* - Ammin. Via Montecatini - *Roma.*

PELLICCERIA
Confezionata. Nuovi arrivi con nuovi ribassi alla liquidazione dei modelli di Vienna della Casa Giacomo Gratzer.

Hotel Flora

A. L. B. A.
BENZINA, PETROLI, PNEUMATICI
Piazza Cavour 16-b

COPISTERIA a Macchina
CIRCOLARI COL DUPLICATORE
SCUOLA DI DATTILOGRAFIA
Vendita Accessori Dattilografici
V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

Gioie Compra • Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primario - Seria Casa* - Via Giovanni Lanza 146 - int. 10 - *Succursale* Via dell'Umiltà 80
Telefono 67-36 - 18-59.

ADOPERATE
LAMPADE " Z „ da 1 Watt a 1/2 Watt
VIA DEL TRITONE 128-131 — Telef. 2020

UTILISSIMO per TUTTI
SARTORIA DI LUSSO F. ANGELINI
VIA DEL GESU' E MARIA 7, pp. — ROMA
per soli 8 giorni accetta ordinazioni di abiti da Società di gran lusso, stoffe nere inglesi, foderami tutto seta, taglio di linea non comune confezione prim'ordine, per sole lire 800 (valore reale L. 1600).
Accettansi ancora per pochi giorni ordinazioni di vestiti buonissimi, con marsohe di seta, per sole L. 400 (valore reale 800).

CASTELLI ROMANI
MONTEFIASCONE
CRADOLI
LIQUORI
NUOVA BOTTIGLIERIA
ASDRUBALI & LATINI
Via Cola di Rienzo, 291, 295

G. PALENA
MAGAZZINI GENERALI DI RIFORNIMENTO per **AUTOMOBILI**
Gomme piene — Pneumatici — Benzine e Lubrificanti
ROMA - V. Rasella, 133 e 54 - Tel. 28-81 - ROMA

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni, 61 - Tel. 30832 - ROMA

Edoardo Zarrillo
ROMA - V. Calabria, 9-21-32 (P.ta Salaria)
Telef. 31-432
Fabbrica propria di mobili comuni e di lusso ammobigliamenti completi
Camere da pranzo da L. 450 a 12.000
» » letto » » 750 a 20.000
Spedizioni in Provincia
Vendite in contanti e a rate mensili
FORTI RIBASSI AI MUTILATI DI GUERRA

VENDITA SPECIALE
Rilevatario di una delle prime sartorie di Milano consistente in un grandioso assortimento di stoffe, quasi tutte di vecchia fabbricazione, estive ed invernali da uomo e da signora, tutte garantite inglesi e di gusti signorili ho deciso di farne una vera ed unica liquidazione in casa mia onde eliminare le costosissime spese di negozio, personale, luci ecc. a tutto vantaggio del compratore.
Non prometto grandiosi sconti apparenti come si usa oggi e che in realtà non esistono, solamente prego tutti i privati, sarti e negozianti di volermi onorare di una loro visita per poter constatare di persona la vera occasionalità di tale vendita. Da oggi presso
GIUSEPPE ANCONA
Via degli Scipioni, 181 sc. sinistra

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA
BORGHI & PARMA

Piccola cronaca

Disgrazie coniugali

LA SORPRESA DI DUE COPPIE ADULTERE

Il signor Oreste Como, d'a. 41, da Chieti, capo tecnico ai telefoni, da tempo nutriva dei sospetti sulla fedeltà della sua legittima consorte signora Taranto Fulvia, di a. 35, da S. Giorgio di Benevento.

La signora Fulvia aveva un contegno che giustificava quei sospetti; circondava da mistero certe sue improvvise ed insolite uscite di casa, tal che il marito ieri volle, con abilità e prudenza, pedinarla.

Il pover'uomo non si era ingannato: la sua Fulvia si era accompagnata ad un signore ed a braccetto seco lui, lentamente, si recò all'albergo « Salsomaggiore », un alberguccio più che modesto sito al viale Principessa Margherita.

Il signor Como non ebbe dubbi sul da fare: far sorprendere la coppia adultera dalla polizia. A tal fine si recò all'ufficio di P. S. dell'Esquilino, ove, concitatamente, in preda a grande emozione, raccontò la sua disgrazia al solerte Commissario cav. Damiani, invocando il suo intervento. Egli infatti disposse subito che tre agenti seguissero l'infelice marito. Dopo.... dopo, gli agenti irruppero in una cameretta del « Salsomaggiore », ove la coppia credeva di essere al sicuro e di potere effondersi in libertà; ma le effusioni furono interrotte e gli amanti furono tratti in arresto.

L'amante fu identificato per Fusco Ettore fu Lorenzo di a. 44 da Segni.

***

Degno *pendant* a questo doloroso medaglione di vita coniugale è l'altro, di cui i protagonisti — al sa — sono due amanti, ma, invece del marito, abbiamo, qui, la moglie tradita

Da Napoli veniva frequentemente per affari nella nostra città il commerciante Gargia Armando, di a. 36, il quale, evidentemente, per non soffrire la solitudine ed il disagio di un albergo, a dispetto della crisi degli alloggi, si era creata una seconda casa, con tutto il *confort* e una facente funzioni di moglie una specie di sostituta di quella legittima, la signora Madonna Lucia. Questa, avuto sentore, del vivere giocondo che il marito, nei suoi viaggi d'affari, trascorreva a Roma, e, più precisamente, avendo saputo che il marito aveva per amante la ventottenne De Luca Carmela, anch'essa da Napoli, denunziò la cosa a quella Questura. Da Napoli, per le indagini del caso, la denunzia fu trasmessa a quella di Roma, che affidò la *pratica* al Commissariato dell'Esquilino. Il bravo vice-commissario dott. Caprio si mise prontamente all'opera e riuscì a scoprire che la coppia tubava in una casa di via Principe Umberto 100, ove, presso la signora Testa Elena, avevano preso in affitto una camera. Ed ivi il detto dott. Caprio, insieme a tre agenti, ha scoperto ieri la coppia adultera, traendole in arresto.

Il suicidio di una sedotta

Intorno alle 22 della scorsa notte usciva da Palestrina l'ultimo tram che fa servizio Frosinone-Roma.

Improvvisamente a circa duecento metri dalla stazione, il conducente Borselli, da dietro un albero sorgente sul ciglio della strada, vide sbucare una giovane che, coprtasi gli occhi con le mani, si buttava sul binario.

Invano il conducente mise in azione i freni. La breve distanza che lo separava dalla donna, la velocità già acquistata dal tram sfracacio di gente non permisero che la vettura si fermasse a tempo. Le ruote anteriori passarono così sul corpo della suicida sfracellandolo orrendamente. Un medico che si trovava sul tram non potè che constatare la morte dell'infelice.

Vane riuscirono le ricerche fatte sul cadavere e lungo il binario per tentare di rintracciare qualcosa che valesse a identificarlo.

Solo si è potuto accertare trattarsi di una giovane di Pola che da qualche giorno era venuta ad alloggiare in un albergo di Zagarolo. Scopo della sua venuta (secondo racconta chi afferma di aver ricevuto confidenze dalla sventurata) sarebbe stato il proposito di indurre il suo amante (un giovanotto di Zagarolo) a non abbandonarla. Infatti, pare che la giovane stesse per divenir madre. Vintasi invece respinta, dopo aver avuto ieri un colloquio col poco fedele e ancor meno onesto amante, la povera disonorata avrebbe cercato nella morte la tregua definitiva alle angoscie della vita.

Rissa in un bar. — L'altra notte in un bar al vicolo Agonale, per futili motivi sorse un vivace alterco tra il proprietario del bar Tito Viviani di a. 36 il cameriere Luigi Giorgi e i fratelli Achille ed Edoardo Parziatori. Nella colluttazione rimasero tutti e quattro feriti lievemente di coltello.

I primi si recarono all'ospedale di S. Giacomo, mentre i due fratelli andarono a S. Spirito

Malore mortale. — In via Manin ieri Silla Allegrezza di a. 42 fu colpito da improvviso malore. Accompagnato al Policlinico, cessò di vivere durante il percorso.

Mortale investimento. — Il bambino Corrado Cardovani di a. 9, l'altra sera nei pressi della propria abitazione in via Merulana, fu investito da una bicicletta riportando gravi contusioni in varie parti del corpo. Ieri il Cardovano cessava di vivere all'ospedale di S. Giovanni. Il cadaverino è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Cade per le scale. — Ieri alle 17.30 Alberto Farini di a. 5, mentre giuocava cadde per le cale della propria abitazione in via Bascnto 33, riportando contusioni al capo. Al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

Una lavandaia ustionata. — La lavandaia Angela Schiavoni di a. 64, ieri alle 18, mentre faceva il bucato nel cortile della propria abitazione in via Tiburtina 203, rimase investita da una fiammata. Accompagnata al Policlinico, i sanitari le riscontrarono contusioni in vario parti del corpo e la giudicarono in pericolo di vita.

Un carbonaio disgraziato. — Il carbonaio Giovanni Cocchetti di a. 24 ab. al vicolo del Villano 22, ieria alle 14 in via Condotti cadde da un carro riportando contusioni al capo. All'ospedale di S. Giacomo, venne trattenuto in osservazione.

Incendi. — Ieri causa un corto circuito si sviluppò un incendio nella casa cinematografica « Milano-Film ». Accorsi i vigili il fuoco venne in breve domato

I danni ammontano a circa 20.000 lire.

— Un altro incendio si sviluppò ieri nell'abitazione di Bernardo Pizzenna al viale Aventino. Il fuoco distrusse per circa 5000 lire di masserizie.

Recupero di un assegno bancario. — Da diversi giorni il rappresentante Umberto Cerrino aveva spedito alla ditta Vittorio Parodi di Genova un assegno bancario del Credito Italiano per la somma di 50.000 lire contrassegnato co i n. 069373. Non essendo l'assegno giunto a destinazione, il Cerrino denunziò il fatto alla P. S.

Ieri fu arrestato nella sede del Credito Italiano certo Primo Fabbri di a. 22 ab. in via Luigi Santini 3, mentre tentava riscuotere l'assegno in parola

Interrogato il Fabbri si giustificò, dicendo che era stato incaricato da un suo amico della riscossione. Le autorità indagano per chiarire il fatto.

L'opera dei ladri. — I soliti ignoti ladri, l'altra notte nell'abitazione di Rosa Salvati in via Valle dell'Inferno 19, rubarono della biancheria per un valore di circa 2000 lire.

TEATRI DI ROMA

Amedeo Chiantoni in " Re Lear „

ALL' « ARGENTINA »

Risveglio shakespeariano sui teatri. Shakespeare al teatro dei piccoli e dei grandi. Salutare risveglio. Il pubblico si rinnova, si è rinnovato, ed è bene, tra un grottesco e l'altro prodigargli un po' di.... poeta di Strafford. Il quale poeta non è certo divertente quanto un Lehar o un Bernstein, ma possiede sufficienti virtù da accontentare grandi e piccini, indipendentemente dalle altezze su cui troneggia, e nonostante le amputazioni a cui la tradizione teatrale sembra averlo condannato

Amedeo Chiantoni, per la seconda volta, in breve tempo, si misura con Shakespeare. Pochi giorni or sono con *Otello*, iersera con *Re Lear*. Intento quanto mai lodevole che denota la nobiltà del temperamento e la serietà di studii dell'egregio attore. Noi non staremo a riscoprire Shakespeare e *Re Lear*. E' un tedio che risparmiamo al lettore, o per lo meno, rimandiamo ad altra occasione. Ci limiteremo soltanto a pochi fuggevoli cenni di cronaca. Applausi vivi. Messa in scena pittoresca, in alcuni punti di singolare bellezza. Non tutti gli interpreti aderenti al personaggio. Ma uno spettacolo in complesso degno, specialmente in grazia del Chiantoni.

Il valoroso artista ha felicemente intuito il disegno generale della titanica figura dello sventurato re (merito non piccolo quando si pensi che attori illustri creparono e disfecero più volte la interpretazione del *Lear* prima di raggiungere il personale soddisfacimento) e l'ha plasmato con tocchi vigorosi ed efficaci, raggiungendo in taluni momenti — come in quello della follia — effetti di rara potenza.

Questa sera l'interessante spettacolo si replica.

LA SERATA DI A. GUASTI AL « VALLE ».

Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'annunziato spettacolo in onore di Amerigo Guasti con: *Scompartimento signora sole*. A giudicare dalle numerose prenotazioni, si prevede un teatro più affollato del solito. -

— Domani: *La presidentessa* e domenica, di giorno *La sfumatura*; di sera, *La dame de chez Maxim*.

ERA ZETELLA MA...! » AL « MANZONI ».

E' ficcata per questa sera la prima rappresentazione della commedia in tre atti del cav. uff. V. Scarpetta: *Era zetella ma...!*, riduzione di: *La vergine dell'Antella* di Tirabassi.

Costanzi. — La prima rappresentazione di « Petruchka », il geniale, fortunatissimo ballo, di Igor Stravinsky, richiamò ieri sera al *Costanzi* un pubblico numeroso ed elegante che fece le più cordiali feste ai meravigliosi esecutori. Seguirono *La astuzie femminili*, che ebbero il consueto successo.

— Domani, alle 20.30, terza replica della nuovissima opera del m. Rabaud: *Marus*. Ne saranno interpreti principali la Bianca Stagno-Bellincioni, l'eletta artista che conta molte simpatie tra il nostro pubblico, il baritono Crabbè e il basso Pinza, due artisti di molto valore; direttore e concertatore il maestro Vitale. - Sabato alle 20.30, ultima definitiva replica del *Tristano e Isotta*, per serata d'onore del maestro Felix Weingartener. Esecutori saranno la Cesar Sara, che interpreta la parte di *Isotta*, la Gramegna, il tenore Maestri, il baritono Rossi Morelli e il basso Pinza.

Quirino. — Questa sera alle 21, replica a grande richiesta dell'operetta: *Madama di Tebe* che la Compagnia Regini-Lombardo ha presentato in una edizione pregevolissima per valore di interpreti e per ricchezza di allestimento scenico. Nella Regini fu una protagonista mirabile per arte di canto per vivacità per eleganza. - Domani sera spettacolo in onore della signora Giulia Bocci coll'*Eva*.

Nazionale. — Angelo Musco — a generale richiesta — darà questa sera *'U rilanti* (Il tenutario di lotto clandestino).

Adriano. — stasera nuovi esperimenti del prof. Mohamed: *Divinazione del pensiero - Telepatia e suggestione*.

Eliseo. — *La principessa della Ciarda*, rappresentata ieri avanti ad un pubblico folto ed elegante, ha segnato un nuovo e meritato successo della « Novisima » che ha inscenato la bella operetta con veri intendimenti artistici. La Angeletti-Tantillo, l'Avanzini, il Garuffi, la Minoretti, il Gallucci, il Ricci, nuovo ottimo elemento della Comp. la Grossmann, rivelatasi ottima nella parte ardua della contessina Stazi, furono replicatamente evocati al proscenio fra unanimi applausi.

Stasera replica.

Morgana. — La rappresentazione straordinaria del tenore Borracelli, colla *Tosca*, fu per l'egregio artista un vero successo. Gli fecero degna corona la Costantini e il baritono Auchner, uno Scarpia di grande linea.

Questa sera prima rappresentazione della *Favorita*, protagonista Maria Willaume.

Kursaal. — Il cane sapiente *Pilu* e gli orsi ammaestrati nei due spettacoli di oggi eseguiranno nuovi ed attraenti esercizi. I bambini accompagnati avranno diritto all'ingresso gratuito.

Piccoli. — Oltre alle consuete rappresentazioni diurne avremo sabato sera alle ore 21, l'unica e ultima replica della *Tempesta* di Shakespeare.

Eccezionale spettacolo all' APOLLO

con gli applauditissimi canti e balli russi del 5 BORODENKO, con LEO e ISA *danseurs* mondani ultra aristocratici, le ginnaste FIEDEL, il *jongleur* OMANKOWSKI ed uno stuolo di belle ed eleganti *divette*. Domani MASTRANGELO il fine *diseur*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Marus*, ore 20.30.
Quirino. —
Argentina. — *Re Lear*, ore 21.
Valle. — *Scompartimento signore sole*, ore 21.
Nazionale. — *'U rilanti*, ore 21.
Adriano. — Esperimenti illusionistici, ore 21.
Manzoni. — *Era zetella ma...*, ore 21.
Eliseo. — *La principessa della Ciarda*, ore 21.
Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 16.30 e 21.
Morgana. — *La Favorita*, ore 21.
Piccoli. — *La tempesta*, ore 17.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *Papà Gambalunga* con Mary Pickoford.

CINEMA OLYMPIA. — *Giuditta e Oloferne* di A. Molinari con *Ileana Leonidoff*.

CINEMA ORFEO. — *Marion*, protagonisti: Francesca Bertini e Mario Parpagnoli.

AL MODERNISSIMO. — *La Signora del Mondo*.

MODERNO (Esedra). — *Il dossier n. di Sua Eccellenza*.

APOLLO

Ore 21.30 BALLI RUSSI Ore 21.30

LEO e ISA - FIEDEL - FOLIN FOLA', ecc.

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri alle 16, ebbe luogo il Consiglio dei Ministri, al quale intervennero tutti i consiglieri della Corona, meno gli onorevoli Bonomi e Pasqualino Vassallo, assenti da Roma. Presente anche il Commissario Generale degli Approvvigionamenti on. Soleri.

Il Consiglio si occupò dell'intervento del rappresentante dell'Italia alla conferenza di arigi. La nuova situazione creatasi in Francia, in seguito all'ultima crisi ministeriale, ha, indubbiamente spostato le basi preordinate nella conferenza sulla condotta da tenersi verso la Germania, perchè, molto probabilmente, la situazione parlamentare della Francia impone al signor Briand un'attitudine speciale, più o meno intransigente.

Di fronte a queste incognite era naturale che al conte Sforza non potessero essere date indicazioni precise.

Egli quindi si recherà aParigi coll'incarico principale di tutelare gli interessi dell'Italia, mantenendo verso la Germania nei limiti del trattato di Versailles l'attitudine benevola che già anteriormente è stata affermata; ma, quanto ai particolari accordi si è lasciato a lui di fissarli mettendoli in relazione cogli intendimenti di Briand e di Lloyd George e coi precedenti dell'Italia.

Il Ministro del Tesoro, on. Meda, che attualmente trovasi a Frascati, per ragioni di salute, intervenne al Consiglio per presentare e sostenere parecchi suoi provvedimenti finanziari urgenti e indispensabili a rafforzare la situazione del Tesoro, provvedimenti che potranno avere una salutare ripercussione sul miglioramento del cambi.

Il Consiglio ha in proposito approvato alcune disposizioni riferentisi alla sistemazione dei cambi agli effetti del pagamento dei dazi doganali ed allo scopo di facilitare il commercio in relazione alla valuta estera.

Discusse ed approvò un disegno di legge per la concessione della libera docenza, annullando le commissioni regionali e creando una unica commissione a Roma.

Su proposta del Ministro della P.I. on. Croce fu approvato un decreto di legge per le istituzione di piccole biblioteche presso la scuole elementari.

L'on. Labriola, Ministro del Lavoro e della Previdenza, riserbandosi di presentare un disegno di legge sulla riforma dell'istituto del lavoro (*già da noi preannunciato*) propose la approvazione d'una proroga nelle funzioni dell'attuale Consiglio superiore del lavoro.

Venne finalmente, confermata la nomina degli onorevoli Artom Di Scalea e D'Andrea a membri del Consiglio coloniale.

Fu anche approvato un limitatissimo movimento dei Prefetti.

Il Consiglio si sciolse alle ore 18.35

CAMERA DEI DEPUTATI

L'ordine del giorno per la seduta di mercoledì 26 gennaio alle ore 15 reca:

Interrogazioni;

Seguito della discussione sul disegno di legge per la questione dei cereali.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Gli onorevoli D'Ayala e Federzoni hanno presentato la seguente interrogazione al Ministro degli esteri: « I sottoscritti interrogano il ministro degli esteri per sapere se è vero che esiste un patto di alleanza fra l'Italia e la Jugoslavia, già alleata della Cecoslovacchia e quale ne sia il contenuto e la portata politica ».

— L'on. Mazzolani, ha presentato la seguente interrogazione « Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro degli esteri, per sapere se abbia notizia della nuova legge sulla istruzione pubblica nello Stato di S. Paolo (Brasile), la quale vieta, anche nelle scuole private italiane, l'insegnamento della lingua italiana ai ragazzi inferiori ai 10 anni, ed esclude l'uso di detta lingua nell'insegnamento di tutte le altre materie; e per sapere se intenda mantenere il permesso di emigrare in un paese che dimostra tanto disprezzo verso l'Italia ».

PER LA CONFISCA DEI BENI TEDESCHI IN ITALIA

Una grave questione è stata presentata e discussa dalla stampa locale, quella della confisca dei beni privati tedeschi in Italia, da parte del nostro governo, a titolo di risarcimento dei danni sofferti dalla Nazione.

Stante l'importanza del provvedimento, abbiamo creduto opportuno assumere informazioni.

Il trattato di Versailles stabilì appunto la confisca dei beni privati dei sudditi delle nazioni nemiche, a parziale risarcimento dei danni patiti.

L'Italia, quindi, in esecuzione di questa tassativa disposizione, doveva procedere a tale sequestro. Però, volendo contemperare il proprio diritto a quel sentimento di equità che ha sempre propugnato a favore degli avversarii, incominciò collo escludere dal diritto di confisca le piccole fortune, fino a lire 50000, e poi propugnò e fece ammettere il diritto di rivalsa, da parte dei danneggiati, verso il Governo Tedesco anche sulle somme che lo stesso deve pagare all'Italia per danni.

Come si vede, dunque, le catastrofiche notizie pubblicate di confische, di danneggiamenti *et similia* a danno dei sudditi tedeschi, sono da mettersi in quarantena.

L'Italia illustrata in America

In America sono state proiettate alcune *films* eseguite in Italia e rappresentanti i più bei paesaggi di Venezia, della regione dei Laghi e del Golfo di Napoli. Le proiezioni sono state accompagnate ed illustrate da conferenze del sig. Burton Holmes che era venuto in Italia per guidare ed assistere l'operatore e per raccogliere materiali ed impressioni per le conferenze.

Proiezioni e conferenze verranno ripetute in più di 500 teatri dell'America, nella Gran Bretagna e nelle Colonie inglesi.

L'iniziativa fu presa dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato e dall'Ente Nazionale per le Industrie turistiche che continueranno insieme la serie delle illustrazioni cinematografiche dell'Italia.

Pei czeco-slovacchi assicurati in Italia

Il comm. Scodnik, vice-dir. gen. dell'Istituto naz. delle Assicurazioni dello Stato italiano, si trova a Praga per trattare coi competenti organi del Governo locale lo schema di Convenzione per il trasferimento dallo Stato italiano allo Stato cekoslovacco delle Assicurazioni gratuite assegnate nel 1918 ai legionari cekoslovacchi combattenti al fronte italiano.

Tale provvedimento, preso mentre ancora ferveva la lotta ed erano incerte le sorti, fu altamente apprezzato e gradito ai rappresentanti di allora della nazione cekoslovacca perchè provava il tangibile affratellamento tra i due popoli e la loro fiducia nell'avvenire. Questo provvedimento infatti equiparava anche in tal campo il volontario cekoslovacco al soldato italiano combattente per la stessa causa di libertà e di indipendenza.

Le pratiche relative al trasferimento sono ormai a buon punto e prossimamente la Convenzione definitiva sarà stipulata a Roma.

La partenza del conte Sforza

Domani sera, sabato, il conte Sforza partirà per Parigi.

Il Pres. della Repubblica svizzera in Italia

BERNA, 20. — Il Ministro degli Esteri ha comunicato la venuta del Presidente della Repubblica Motta a Roma, dove, in forma ufficiale, visiterà il Re d'Italia e il Pontefice.

Altri lavori pel porto di Napoli

Annunziammo a suo tempo che il Consiglio Superiore dei LL. PP. aveva approvato numerosi progetti di lavori per il porto di Napoli per un preventivo di 85 milioni di lire; aggiungiamo ora che il Consiglio Sup. ha approvato nell'ultima sua tornata altri due progetti che riguardano quel porto: costruzione di una scogliera sottoflutto nel porto di Granatello per l'importo di 2 milioni di lire e la costruzione di una scogliera di difesa del muro di riva di via Caracciolo per l'importo di L. 380.000.

Per la importazione di viti americane

Tenuto conto della insufficiente produzione nazionale, che va sempre più accentuandosi, il ministro dell'agricoltura, on. Micheli, è venuto nella determinazione di consentire, pel corrente anno, la introduzione dall'estero di viti americane purchè accompagnate dalle cautele necessarie, per impedire il diffondersi delle malattie caratteristiche di simili piantagioni.

Congresso agrario nazionale

— La Confederazione generale dell'Agricoltura ha fissata la data del prossimo Congresso agricolo nazionale che si svolgerà in Roma nei giorni 15, 16 e 17 del prossimo mese di febbraio.

Una smentita del Min. della Marina

Un dispaccio da Tolone in data di mercoledì 19 reca che un incrociatore italiano sarebbe rimasto incagliato nelle vicinanze di Porto Vecchio, che due incrociatori italiani sarebbero sul luogo e che la marina francese sarebbe pronta a soccorrerlo. Prese informazioni al Ministero della Marina, risulta che in quelle acque non c'era nessuna nave da guerra italiana.

Programmi scolastici nelle nuove prov.

Prossimamente si riunirà presso il Ministero dell'Istruzione una Commissione di professori delle nuove provincie, presieduta da un Ispettore Centrale, incaricata di prendere in esame i programmi finora vigenti nelle scuole medie delle terre redente.

I lavori della Commissione assumono una particolare importanza, perchè per la prima volta sarà affrontato anche il problema relativo ai programmi delle scuole medie di altra lingua.

Albo gen. dei caduti in guerra

Il Ministro della Guerra on. Bonomi ha promesso tutto il suo interessamento all'iniziativa presa dal Sindacato naz. delle cooperative e dalla Federazione delle cooperative dei combattenti, per la pubblicazione dell'albo generale dei caduti in guerra.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

AGITAZIONE SMENTITA

L'Agenzia Stefani comunica:

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica che sono assolutamente prive di fondamento le notizie apparse su alcuni giornali relative ad una agitazione manifestatasi nel personale postelegrafico a causa del mancato accoglimento di richieste per miglioramenti economici, che sono in corso di esame.

Prendiamo atto con piacere della smentita a una notizia che noi avevamo data con punto interrogativo, non senza soggiungere che sarà bene vigilare e prevenire con opportuni provvedimenti qualsiasi impazienza o meditata provocazione.

Nuove tariffe postali

In seguito alla Convenzione di Madrid saranno quanto prima ritoccate le tariffe postali *internazionali*. Si ha però ragione di ritenere, che verranno proporzionalmente aumentate anche le interne.

L'insegnamento di radiotelegrafia e telegrafia

La scuola di radiotelegrafia e telegrafia di Torino avente lo scopo di preparare i giovani agli esami per il conseguimento del *Brevetto Internazionale*, indispensabile per l'ammissione agli impieghi nella Compagnia Marconi e per l'assunzione nel 3° genio radiotelegrafisti, ha già dato i primi buoni risultati. Da tale scuola, in cui periodicamente vengono iniziati i corsi teorico-pratici affidati ad istruttori specializzati, sono usciti molti giovani forniti di brevetto, i quali già prestano utile servizio nella Compagnia Marconi.

Servizio telefonico con la Francia

Sono state fissate le tasse per le conversazioni telefoniche da Parigi con l'Italia, per ogni unità di conversazione Parigi-Porto Maurizio o S. Remo o Torino fr. 7,50; Parigi-Alessandria, o Genova o Milano o Novara fr. 9; Parigi-Bologna o Firenze o Livorno o Roma fr. 12.

DALL'AMERICA LATINA

(Servizio cablografico dell' « Agenzia Americana »)

QUITO (Ecuador), 19. — In seguito a notizie da Roma, secondo le quali il giornale *Avanti !* di quella capitale avrebbe in un telegramma anonimo attaccato l'opera del Sindacato commerciale italiano all'Equatore, presieduto dall'ing. Leopoldo Parodi Delfino il Segretario del Sindacato, marchese di San Lrenzo, dichiara che l'organo del socialismo italiano ha interesse a suscitare difficoltà alle imprese industriali italiane, aggiungendo che l'informazione dell'*Avanti !* è priva di fondamento e che egli e i suoi colleghi ammirano profondamente l'onestà e l'onorabilità del popolo equatoriano, il quale sa rispettare i diritti altrui. Appunto per concorrere a realizzare le oneste aspirazioni di questo popolo — ha detto il march. di San Lorenzo — si è costituito il Sindacato italiano che ha già compiuto importanti studi nel paese e darà tutta la sua attività e i suoi mezzi per lo sviluppo delle reciproche relazioni commerciali e per dare impulso al commercio e all'industria della Repubblica.

PANAMA, 18. — Una squadriglia di dodici idroplani nord-americani della flotta aerea del Pacifico è qui giunta da San Diego, negli Stati Uniti, avendo coperto un percorso di 5500 km. La squadriglia era composta alla partenza di quattrordici apparecchi ma due dovettero ritirarsi per incidenti subiti. I dodici idroplani parteciperanno alle manovre che la flotta effettuerà nell'Atlantico e nel Pacifico.

MONTEVIDEO, 18. — Alla Camera il deputato Fabregat ha pronunziato un discorso, nel quale, riferendosi a un provvedimento preso dall'autorità ecclesiastica, ha negato a questa il diritto di vietare l'ingresso nelle chiese alle donne recanti abiti scollati.

SANTIAGO DEL CILE, 18. — Il Governo ha nominato il Console generale in Genova, dott. Pan Vergara, che attualmente si trova qui e farà ritorno in Italia in fine del febbraio prossimo, delegato permanente del Cile all'Ufficio Internazionale del Lavoro, affidandogli l'incarico di preparare le convenzioni consolari che il Cile stipulerà con gli altri Paesi.

Movimento della navigazione

(S) **TRIESTE, 19.** — Il piroscafo *Fiume* della Navigazione Generale Italiana proveniente da Cardiff è giunto in questo porto.

(S) **MELBOURNE, 15.** — Il piroscafo *Sile* della Navigazione Generale Italiana è partito per Newcastle (Nuova Galles del Sud-Australia).

Parlamenti esteri

SPAGNA

(S) **Madrid, 20 - *Senato*.** — Il Pres. del Cons., Dato, dichiara che il Governo, contando sull'appoggio del Senato, intende ristabilire la disciplina violata dai funzionari del Ministero delle finanze. Il march. Alhucemas dichiara, a nome della maggioranza dei senatori, di essere d'accordo con il Governo su tale questione. Viene infine approvato per acclamazione un ordine del giorno di fiducia per il Governo.

GERMANIA

(S) **Berlino, 20.** — *Reichstag*. - Il Presidente Loebe ricorda l'anniversario dell'unione dei paesi tedeschi e mette in evidenza la necessità di un lavoro comune rivolto, per mezzo delle opere di pace, all'idea del risorgimento del paese per giungere al giorno in cui la Germania riprenderà il suo posto fra le altre nazioni.

Attendiamo con fiducia il giorno in cui i nostri compatriotti non dovranno più soffrire privazioni nel loro diritto di disporre di loro stessi ed in cui nessuna pressione sarà più esercitata sugli austro-tedeschi per impedir loro di entrare nella via da essi scelta, poichè l'unità dei paesi tedeschi non rappresenta una minaccia per gli altri popoli.

Il presidente Loebe commemora quindi l'ex-cancelliere Bethmann Hollweg. Tutti i deputati si alzano in piedi meno i comunisti i quali protestano contro le parole pronunciate dal presidente in commemorazione di Bethmann Hollweg. Gli altri settori reagiscono.

— Il *Reichstag* ha respinto per appello nominale una mozione tendente all'abolizione dello stato eccezionale in Baviera. Hanno votato a favore di tale mozione i partiti socialisti e comunisti.

CROCE ✚ ROSSA

LE VISITE DI M.r ADOR

Ieri S. A. R. la Duchessa d'Aosta e Mr. Ador, Presidente del Comitato Internazionale delle Croci Rosse, si sono recati a visitare l'Istituto « Emilio Maraini » che la Croce Rossa Italiana ha istituito a Fara Sabina per bambini predisposti alla tubercolosi.

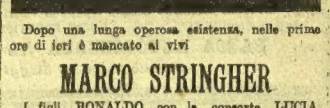
Erano a riceverli il dirett. *gen.* della G. R. I. colonn. prof. comm. Cesare Baduel; il capo dell'Ufficio Sanitario comm. prof. Ilvento; la dott. Gasca Diez, segr. dell'Ufficio per la protezione dell'infanzia; il conte comm. Guido Vinci, deleg. gen. della G. R. I. per la Svizzera; il prof. Ettore Levi, vice-pres. dell'Opera Naz. pro invalidi di guerra; il dott. Giuseppe Del Duca, dirett. sanitario dell'Istituto.

S. R. A. la Duchessa d'Aosta e Mr. Ador si sono trattenuti a lungo nell'Istituto, visitando tutte le sale, interessandosi di tutti i servizi ed esprimendo la loro ammirazione per la splendida posizione climatica dell'Istituto stesso, per la perfetta tenuta dei locali e per le magnifiche condizioni di salute dei bambini, i quali sono tutti o figli di tubercolosi o vissero in ambienti infettati da tubercolosi e che nel delizioso soggiorno amorosamente e sapientemente assistiti, vi ritrovarono salute e vigore.

Novità, varietà, aneddoti

MISTIFICAZIONE O MAGNETISMO?

Zurigo, 19. — L'« Augsburger Abend Zeitung » parlando di una fanciulla del villaggio di Ditersheim assicura che allorchè ella entra in cucina tutti gli oggetti si animano. I pezzi di legno che ardono nel focolare si mettono in movimento e le cadono ai piedi. Giorni sono una pentola di ferro nella quale bolliva la minestra si sciolse dalla catena ed andò a finire contro una parete. Patate che cuocevano in un'altra pentola ne sbalzarono fuori e si rotolarono sul focolaio. Cavoli navoni del peso di due o tre chilogrammi si alzarono al passaggio della fanciulla e pezzi di legno furono colti da un movimento così forte che volarono oltre la finestra. Il chiasso fatto da cotesti fenomeni varcò in breve il villaggio e gli scienziati se ne interessarono vivamente. Il dott. Bohn di Norimberga e i dottori Max Scheiner e Appinger di Monaco si recarono a Ditersheim ed esaminarono la fanciulla alla presenza di cinque testimoni constatando che ella possieda tutte le qualità di un medium di una forza eccezionale.



Dopo una lunga operosa esistenza, nelle prime ore di ieri è mancato ai vivi

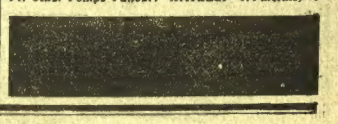
MARCO STRINGHER

I figli BONALDO, con la consorte LUCIA, VITTORIO con la consorte AMALIA e la figlia LUIGIA, i NIPOTI e le NIPOTI e i PARENTI TUTTI con profondo dolore ne danno il tristissimo annuncio.

Non si inviano partecipazioni personali, e si prega di non mandar fiori.

I funerali avranno luogo oggi, 21, alle ore 14, partendo dall'abitazione, via Mazzarino n° 12.

Pr. Stab. Pompe Funebri - RAVEGGI - V. Palermo, 47



Protiana Partini

Guarisce TUBERCOLOSI - SCROFOLOSI - postumi di: BRONCOPOLMONITE, PLEURITE, SPAGNOLA, ecc.

L. 25 la scatola più L. 2.60 di bollo dai Concessionari esclusivi

SILICANI e MORINO - 42, Via Mario de' Fiori ROMA (8)

nca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMAON SEDE IN MILANO

Sociale L. 400.000.000 - Emesse L. 312.000.000 interamente versato - Riserve L. 156.000.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

TINOPOLI, LONDRA, NEW YORK, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari Barletta, Bergamo, ologna, Bolzano, Bordighera, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foligno, Genova, Ivrea, Lecce, Leco, Licata, Livorno, Lucca, Messina, Midena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara. Piacenza, Pisa, Prato, a, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Riva di Trento, Roma, Rovereto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, , Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Tor-Trapani, Trento, Trieste, Udine, Valenza, Venezia, Ventimiglia, Verona, Vicenza, Voltri.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

zio di Città in Roma — Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (angolo Via Farini - Agenzia N. 2. - Via Veneto 74 (angolo Via Ludovisi) — Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio) — Agenzia N. 4 - Via Nomentana, 7 (fuori Porta Pia) - Agenzia N. 5 - Via Tomacelli 154-155 (angolo via del Leoncino)

PERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA E SUE AGENZIE DI CITTÀ

Banca riceve versamenti in **Conto corrente** Categ. **A** all'interesse del 2¼%.
Il correntista può disporre con **Cheques** sino a: L. 30.000 a vista, L. 100.000 con 1 giorno di preavviso, - L. 200.000 con 3 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.
n Conto corrente Categ. **B** all'interesse del 2½%.
Il correntista può disporre con **Cheques sino a**: L. 3000 a vista, L. 5000 con 1 giorno di preavviso, L. 10.000 con 3 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 di preavviso.
Emette Libretti di Risparmio al 2 3/4% con facoltà di prelevare L. 3000 a vista, L. 5000 con 1 giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3% con facoltà di prelevare: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso, senza limitazione nei versamenti e senza obbligo di un minimo di giorni di giacenza.
Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta e capitalizzabili al 30 giugno e 31 dicembre d'ogni anno, a seconda del Regolamento della Banca.
Emette Libretti Vincolati: da 3 a 9 mesi all'interesse del 3 ½ %, da 10 a 18 mesi all'interesse del 3½%; da 19 mesi o più all'interesse del 3 3/4 %, con interessi capitalizzati e pagabili al 1° luglio e al 1° gennaio di ciascun anno, netti di ritenuta.
Emette Buoni Fruttiferi a scadenza fissa coll'interesse netto: da 3 a 9 mesi del 3 ¼ %, da 10 a 18 mesi del 3 ½ %, da 19 mesi o più del 3 3/4 %.
Riceve come versamento in conto corrente vaglia cambiari, assegni, fedi di credito di Istituti di Emissione, le cedole scadute e pagabili sulla piazza senza alcuna spesa.
Assume il servizio di Cassa per conto di privati, di Società e di Amministrazioni pubbliche e private, e s **incarica del pagamento delle imposte.**
Sconta note di pegno (*warrants*) e fa sovvenzioni sulle medesime.
Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Fa riporti di titoli dello Stato ed industriali.
ncassa gli interessi su Rendita nominativa.
ncassa e sconta Coupons.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
PER LA CUSTODIA DI TITOLI ED OGGETTI PREZIOSI
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

Formato piccolo (cm. 11×15×24 1/2)	al trimestre Rata L. 12 / al semestre » » 18 / all'anno » » 30	Tassa L. 6	
Formato piccolo 2° *Tipo* (cm. 9×19×49)	al trimestre Rata L. 15 / al semestre » » 20 / all'anno » » 35	Tassa L. 6	
Formato medio (cm. 11×19×49)	al trimestre Rata » 15 / al semestre » » 25 / all'anno » » 40	Tassa L. 6	
Formato grande (cm. 14×41×49)	al trimestre Rata L. 30 / al semestre » » 45 / all'anno » » 75	Tassa L. 12	
Formato speciale (cm. 5946×55)	al trimestre Rata L. 70 / al semestre » » 100 / all'anno » » 175	Tassa L. 12	

La tassa è raddoppiata quando l'abbonamento è fatto a nome di più di una persona, o a nome di una sola sona con designazione del procuratore.

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in appos to locale corazzato, condizioni da convenirsi.
INCASSO GRATUITO di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
UFFICIO di CAMBIO-VALUTE N. 1 - Via del Plebiscito, 117 (Palazzo Doria).
UFFICIO CAMBIO N. 2 - Piazza Venezia (Presso Agenzia Chiari Sommariva).
Compra e vendita di Valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - Chèques e Tratte sull'estero - Titoli dello Stato e valori.

Gli stabilimenti della Banca Commerciale Italiana sono autorizzati al Commercio dei cambi (Decreto-Legge 13 maggio 1919 n. 696).

CREDITO EDILIZIO AGRICOLO

Società Anonima Capitale sottoscritto L. 5.000.000 - versato L. 3.000.000

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma
Sede provvisoria, Via Gregoriana 42 - Telef. 53-23
Prossima Sede Palazzo della Banca Corso Umberto I - Angolo Via della Vite

Filiali: Cave - Guarcino - Marino - Montecompatri (con Ufficio a Colonna Monteporzio Catone e Roccapriora) - Nettuno e Palestrina - Paliano - Figlio.
Agenzia di Città: Piazza di Spagna n.° 28 - Apertura 15 luglio 1920.

Tutte le operazioni di Banca e di Borsa
Emissione gratuita degli assegni della Banca d'Italia

Presidente del Consiglio di Amm.: S. E. il Barone Cav. di Gran Croce Edmondo Mayor des Planches - Senatore del Regno.
Vice Presidente e Consigliere Delegato: Comm. dott. rag. Achille Fumagalli Biondi.

P M PNEUMATICI PIRELLI

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE SOCIALE IN GENOVA
CAPITALE L. 300.000.000 - RISERVE L. 65.000.000
DIREZIONE GENERALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I. Num. 374 — SEDE DI ROMA

Servizio di cassette di sicurezza

FORMATO	DIMENSIONI	CANONE D'AFFITTO		
Primo	Cm. 43×30×50	Annuo L. 160	Semestrale L. 90	Trimestrale L. 65
Secondo	» 25×43×50	» » 75	» L. 45	» » 30
Terzo	» 12×20×50	» » 40	» » 25	» » 15
Quarto	» 9×20×50	» » 30	» » 18	» » 12

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire le cassette.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'
Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche in grandi dimensioni a modici prezzi da convenirsi.
L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 16.
UFFICIO CAMBIO: Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI: Risparmio 3½% - Conti Correnti 2 ½ % - 3 % - BUONI FRUTTIFERI.
BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI
Decreto legge 13 Maggio 1919 N. 696, art. 4.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni Imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

Società Generale di Credito

ANONIMA

SEDE CENTRALE IN ROMA — 44 VIA DEI CROCIFERI

Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato

Filiali: Anagni - Ceccano - Ferentino - Gonzano - Napoli - Roma - Spoleto - Terni - Velletri

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell' estero.

Istituto Italiano Credito Fondiario

Cap. statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA — Via Piacenza (Palazzo Proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 5% ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e di contratto.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 21 gennaio — S. Agnese
Leva il sole alle 7.34 - Tramonta alle ore 17.8
Leva la luna alle 14.44 - Tramonta alle 4.45
L'Ave Maria suona alle ore 17.30

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 20 Gennaio — ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	Temperatura nelle 24 ore minima
Genova	—	—	—	—	—
Torino	1.0	nebbioso	—	6.0	2.0
Milano	3.0	3/4 coperto	—	8.0	1.0
Venezia	4.0	nebbioso	calmo	7.0	4.0
Bologna	5.0	sereno	—	8.0	4.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	sereno	calmo	7.0	5.0
Firenze	4.0	nebbioso	—	12.0	3.0
Roma	6.0	½ coperto	—	13.0	4.0
Bari	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	10.0	sereno	calmo	16.0	7.0
Messina	11.0	½ coperto	calmo	15 0	9.0
Cagliari	10.0	sereno	l. mosso	12.0	5.0

IN ROMA
(R. Osservatorio astron. meteorologico
20 Gennaio - mezzodì (Meridiano Etna)
Pressione a 0 e al mare mm. 761.2 - Provenienza del vento S. S.E. veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 11.3 - Umidità assoluta in mm. mercurio 7.19 - Umidità relativa in centesimi 74 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 4. 9. - Stato del cielo (10—coperto) 10 coperto
Massimo di temperatura nel giorno: 12.8 — Minimo 7.0.

AUTOMOBILISTI e MOTOCICLISTI

L'unica scuola che consegna la patente governativa, procurando certificati per l'Italia e l'Estero, è quella di **Francesco Piretti**. Si fanno riparazioni di qualsiasi genere d'automobili e motociclette. Le macchine vengono consegnate e provate con targa in prova tanto per automobili che per motociclette. L'esecutore dei lavori è Augusto Costantini. Vendita di motociclette da 2 HP a 12 a prezzi d'occasione. — **Via Salaria, n. 4.**

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA" "LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"

Linee celeri di lusso per: NORD AMERICA - SUD AMERICA - CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO
Linee da carico per: NORD EUROPA - LEVANTE - ESTREMO ORIENTE ANTILLE MESSICO

Prossime partenze da Genova

PER NORD AMERICA — 18 gennaio Vap. PALASCIANO (N.G.I.) per Napoli e New York - 25 gennaio 1921 - Vap. DUCA D'AOSTA (N.G.I.) per Napoli, New York e Filadelfia.
PER IL SUD AMERICA — 17 febbraio 1921, Vap. RE VITTORIO (N.G.I.) per Barcellona, Dakar, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
PER L'ESTREMO ORIENTE — 2ª decade gennaio 1921 - Vap. POSILLIPO (Transoceanica) per Napoli, Catania, Alessandria d'Egitto, Port Said, Colombo, Penang, Singapore, Hong Kong, Shanghai, Moji e Kobe.

PER INFORMAZIONI rivolgersi alle Società suindicate in una qualunque delle principali città d'Italia oppure a **ROMA, CORSO UMBERTO**, 418-421.
Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ed Uffici vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere e altre Imprese Svizzere di Trasporto.

ORARIO DELLE FERROVIE

*D. diretto - DD. direttissimo - A. accelerato - M. misto - O. omnibus - C. celere - Treno * che non ha luogo la domenica.*

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Pisa: 6 *M.* - 8.20 *D.** - 9.55 *A.* - 12.20 *A.** - 14.45 - 14.45 *A.* (fino a Civitavecchia) - 15.35 *C.* - 17 *DD.* - 18.10 *A.* (fino a Civitavecchia) - 19.35 *DD.* - 20.10 *DD.* - 21.20 *D.* - 13.45 *D.*.
Napoli: 0.20 *D.* - 6.30 *A.* - 9.10 *DD.** - 12.30 *D.* - 14 *DD.* - 16.30 *D.** - 16.45 *A°.* (fino a Roccasecca) - 19.25 *DD.* - 20.30 *DD.* (per Taranto) - 21.15 *A.*.
Ancona: 6 *D.** - 7 *A.* - 12.15 *A.* - 16.55 (fino a Terni) - 22 *D.*.
Sulmona: 7.15 *A.* - 12.2 *O.** (fino a Tivoli) - 12.50 *A.** 18.35 * - 18.50 * (fino Avezzano).
Firenze: 8 *D.* - 8.50 *A.* - 15.30 *DD.* - 16.55 *A.* - 18 *DD.* - 20.35 *DD.* - 23.30 *D.* - 22.10 *M.**.
Albano Cecchina: 6.20 - 12 * - 17 * - 19.10 (fino Albano, feriale) - 21.15 (fino Albano, festivo).
Frascati: 6.15 - 8.45 - 12.10 - 17.2 * - 19.55 - 21.5.
Nettuno: 7.8 - 12.5 - 18.20.
Torracina: 7.20 - 12.30 - 18.30 *.
Viterbo: 6.55 - 15.5 - 18.25.
Fiumicino: 7.25 - 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Pisa: 7.30 *A.* (da C. Vecchia) - 7.50 *D.* - 8.30 *D.* - 9.40 *DD.* - 10.20 *DD* - 12 *DD.* - 14.10 *A.* (da C. Vecchia) - 18.55 *A.** - 19.30 *C.* - 22.40 *D.** - 23.55 *A.*.
Napoli: 6.40 *D.* - 8.10 *A.* - 8.55 *DD.* - 12.5 *D.* - 13.20 *A.** - 15. *DD.* 18.5 *D.* - 21.30 *A.* - 22.45 *D.**.
Ancona: 0.15 *D.** - 8.30 *A.* - 11.40 *M.* (da Terni) - 16.5 *D.* - 23.10 *A.*.
Sulmona: 0.10 *D.** - 8.5 *O.** (da Tivoli) - 9.25 *A.** (da Avezzano) - 10.48 *D.* (da Avezzano) - 17.5 *M.** (da Tivoli) - 21 *A.*.
Firenze: 7.10 *A.* - 7.55 *D.* - 10.55 *DD.* - 12.15 *DD.* - 13.15 *DD.* - 18.25 *A.* - 18.50 *DD.* - 24 *A.**.
Albano Cecchina: 8.17 * - 9.55 (da Albano) - 15.5 - 21.20.
Frascati: 8.25 - 10.50 - 14.50* - 19.10 * - 21.40 - 23.
Nettuno: 8.28 - 14.30 - 19.20.
Terracina: 9.5 - 14.15* - 20.25.
Viterbo: 9.20 - 13.5 *. - 21.10.
Fiumicino: 10.53 - 20.48.

FERROVIE VICINALI
ROMA - FIUGGI - FROSINONE
Partenze - 6.30 - 8.30 - 16.30 (fino Fiuggi) - 11.55 - 18.10 (fino Genazzano) - 15.10.
Arrivi - 8.21 - 17.2 (da Genazzano) - 10.3 - 18.41 (da Fiuggi) - 11.21 - 20.5.

Servizio suburbano Roma-Centocelle

Partenze da Roma: 5.40 - 6.40 - 7.35 - 9.5 - 10.50 - 12.15 - 14.5 - 15.20 - 16.10 - 17.30 - 19.35.
Partenze da Centocelle: 6.5 - 7.10 - 8.35 - - 10 - 11.20 - 13.35 - 15.45 - 17 - 18.50 - 20.5.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo
Partenza Ore 6.5 - 9.5 - 12.30 festivo 17.
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
I segnati in grassetto indicano le corse festive.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI
Frascati - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 (feriale) - 20.30.
Velletri - 5.15 (fino Albano) - 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.25 (feriale per Lanuvio) - 16.55 - 18.25 - 19.25 (feriale) - 19.55 (feriale fino a Genazzano) - 20.35.
Marino - (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.
Marino - (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI
Frascati - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5 - 22.16.
Velletri - 7.31 (fer. Albano) - 7.51 (da Genazzano) - 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10 - 22.17.
Marino - (via Grottaferrata) - 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25.
Marino - (via Albano) - 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 - 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59 - 20.20.

CARTE DA PARATI
FIBRENO
ROMA - PIAZZA TREVI 82-85 (Tel. 6-19) - ROMA
Deposito di dette e decorazioni in stucco
Via Cicerone, 18 - 22

Contro i calli
Taffetà e Pomata contro i calli. L. 3 Farmacia Giuseppe Sasso. P. Quiriti, Roma.

SAPONI
i migliori, scelti tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti.
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato all'interesse dal 2,75 al 4%.
Depositi a risparmio, all'interesse del 3,40 %
Depositi a custodia.
Anticipazioni su effetti pubblici.
Prestiti a impiegati dello Stato, contro cessione quinto stipendio.
Acquisto e vendita titoli, per conto di terzi.
Emissione assegni Banca d'Italia e Banco di Napoli.
Vendita di oggetti, per conto di terzi.
Servizi di tesoreria e Cassa per Enti.

AVVISI ECONOMICI

L. 0.30 la parola - Minimo L. 3

APPARTAMENTI E LOCALI

CAMBIEREI appartamento presi via Milano 5 stanze - pigione mite - con altro più grande - qualsiasi località. Rivolgersi Fioccardi via Due Macelli 12. 21-F

DOMANDE E OFFERTE DI LAVORO

ATTIVO serio giovane ex-ufficiale combattente laureato legge pratico affari amministrazioni occuperebbesi presso importante azienda. Accetta anche tenuta piccole amministrazioni. Mari - Progresso 37. 23-4114

CAMERE E PENSIONI

ORFANA trentenne distinta famiglia cerca cameretta mobiliata, qualsiasi località, disposta, oltre pagamento pigione, ad aiutare lavori cucito nelle ore libere. - Indirizzare Grilli Popolo Romano

GRANDE CAMERA matrimoniale noce massiccio pannelli radica, marmi, specchi. Principe Amedeo 42 Interno 4 25-F. 14-4119

OCCASIONI

ARMONIUM americano nove registri quasi nuovo perfetto funzionamento 2400. Panisperna 208 11-4117

VENDESI 500 amazzone donna completa stivali, due cappelli - via Marmorelle 20 - dalle 14 alle 16. 15-F.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI, gerente responsabile